Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 31

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 7 febbraio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . Pag. 635

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 635

LEGGI E DECRETI

1938

REGIO DECRETO-LEGGE 28 novembre 1938-XVII, n. 2114.
Modificazione dell'art. 25 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, relativamente all'orario di pubblicazione dei giornali del lunedì. Pag. 638

REGIO DECRETO-LEGGE 5 dicembre 1938-XVII, n. 2115.
Provvedimenti riflettenti la radiodiffusione differita di esecuzioni artistiche . . . . Pag. 638

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2116.
Soppressione della Fabbriceria della chiesa di Santa Margherita, in Madrignano di Calice al Cornoviglio (La Spezia). Pag. 639

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2117.
Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite in provincia di Campobasso . . . . Pag. 639

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2118.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita sotto il titolo della Dottrina Cristiana e dei Catecumeni, in Napoli. Pag. 639

REGIO DECRETO 22 dicembre 1938-XVII, n. 2119.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Pietro Apostolo, in S. Pietro di Feletto . . . . . Pag. 640

1939

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 92.
Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1537, concernente l'istituzione di un ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale . . . . Pag. 640

LEGGE 5 gennaio 1938-XVII, n. 93.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, recante provvedimenti relativi all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) . . . . Pag. 640

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 94.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1630, concernente l'istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica . . . . Pag. 640

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 95.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1502, riguardante il trattamento fiscale del Consiglio nazionale delle ricerche e degli organi da esso dipendenti. Pag. 640

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 96.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1465, che reca provvidenze a favore degli ex-militari del cessato Impero austro-ungarico e dei loro congiunti pertinenti ai territori annessi al Regno . . . . Pag. 641

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 97.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 729, col quale si provvede al finanziamento dei lavori di costruzione della diramazione dell'acquedotto del Ruzzo destinata all'approvvigionamento idrico dei comuni della Valle del Vibrata e di quelli di Maltignano, Campli e Civitella del Tronto Pag. 641

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 98.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779, relativo all'integrazione e al coordinamento in unico testo delle norme emanate per la difesa della razza nella scuola italiana . . . . Pag. 641

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 99.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390, contenente provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista . . . . Pag. 641

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 100.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla signora Ebe Caldera vedova dell'on. Luigi Lanfranconi . . . . Pag. 642

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 101.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1595, che autorizza la spesa di L. 22.500.000 per la sistemazione edilizia della Regia università di Firenze. Pag. 642

LEGGE 19 gennaio 1939-XVII, n. 102.
Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante la istituzione di una terza lotteria nazionale denominata « Lotteria E. 42 » . . . . Pag. 642

REGIO DECRETO-LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 103.
Soppressione dell'Ente morale « Associazione Monumento Ossario dei Caduti nella Guerra Europea 1915-1918 in Bari » e attribuzione del relativo patrimonio, con le sue attività e passività, al Comune . . . . Pag. 642

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 643

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Luco ne' Marsi (Aquila) . . Pag. 643

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Grumo Appula (Bari) . . . Pag. 643

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 26 gennaio 1939-XVII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito agrario della Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno) . . . . Pag. 644

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° febbraio 1939-XVII.
Conferma in carica del presidente della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena . . . . . Pag. 644

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° febbraio 1939-XVII.
Aziende autorizzate a compiere le operazioni contemplate nell'art. 22 del R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, che istituisce una imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali . . . . Pag. 644

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1938-XVII.
Caratteristiche delle obbligazioni del Prestito « Casa Littoria » . . . . Pag. 645

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1938-XVII.
Approvazione degli elenchi delle località climatiche, balneari e termali e dei Comuni d'interesse turistico in cui è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno . . . . . Pag. 646

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1938-XVII.
Estensione della speciale aliquota ridotta di tassa di scambio di L. 0,75 % al prodotto fertilizzante denominato « Bioflora ». Pag. 650

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1938-XVII.
Modifiche nella circoscrizione territoriale della Marina mercantile . . . . Pag. 651

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: R. decreto-legge 24 dicembre 1938-XVII, n. 1940, riguardante l'attribuzione all'Ente nazionale fascista di previdenza Umberto I del trattamento di infermità ai salariati statali . . . . Pag. 651

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 651

Rettifiche d'intestazione di certificati del Debito pubblico. Pag. 652

Diffide per tramutamento di titoli del Debito pubblico. Pag. 655

Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 656

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio Buoni del Tesoro nov. 5 % 1944 serie speciale . . . . Pag. 658

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 15 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1938 . . . . Pag. 658

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani (Agrigento). Pag. 661

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, in liquidazione, con sede nel comune di Pozzaglia Sabino (Rieti) . . Pag. 661

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Prisco, con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (Napoli) . . . . Pag. 661

Cessione delle attività della Banca G. Ravà & C., in liquidazione, con sede in Firenze, al Banco di Napoli . . Pag. 662

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Udine. Pag. 662

CONCORSI

Ministero dell'interno:

Concorso per la preparazione del migliore estratto epatico a più alto contenuto di principio antianemico per la cura dell'anemia perniciosa . . . . Pag. 662

Concorso per la ricerca di sostanze di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina . . . . Pag. 662

Ministero delle finanze:

Diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli uffici provinciali del Tesoro. Pag. 663

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo degli uffici provinciali del Tesoro. Pag. 663

Ministero dell'Africa Italiana: Concorso a quattro posti di notaio in Tripoli . . . . Pag. 663

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 16 giugno 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 luglio 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Calzolaio Roberto, fu Vincenzo.

Con Regio Magistrale decreto in data Sant'Anna di Valdieri 21 luglio 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 50), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 13 gennaio 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Stagnani Arrigo, di Romualdo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 16 giugno 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 19 giugno 1913, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Vaona Attilio fu Bortolo.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 16 giugno 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 25 agosto 1913, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Vivona Domenico, fu Domenico.

(585)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 13 *settembre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 31 *ottobre* 1938-XVII, *registro* 29 *Africa Italiana, foglio* 251.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Zarotti Alberto di Amanzio e di Alessandrini Dirce, nato a San Prospero Parmense (Parma) l'8 marzo 1894, capitano s.p.e. del XIII battaglione eritreo. — Nell'attacco di una posizione tenuta da forze avversarie preponderanti, raggiungeva rapidamente, alla testa della sua compagnia, l'obbiettivo assegnatogli, travolgendo ogni resistenza. Mentre, sprezzante del pericolo, prendeva le disposizioni per resistere ai contrattacchi, cadeva gravemente ferito. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Brunetti Giovanni di Leonardo e di Guarisa Margherita, nato a Rionero in Vulture l'11 aprile 1912, sottotenente complemento del XX battaglione eritreo. — Comandante di una sezione mitragliatrici inviata in rinforzo ad un battaglione alpino, dava prova di perizia, coraggio e sprezzo del pericolo sotto l'intenso fuoco avversario, che, produceva gravi perdite nel reparto e che neutralizzava due sue armi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tanchis Cesare di Virgilio e di Maria Murtula, nato a Sassari il 10 ottobre 1908, tenente s. p. e. del gruppo squadroni eritrei. — Comandante di plotone, in tre successivi combattimenti conduceva alla vittoria il reparto, con perizia, calma e sprezzo del pericolo. Nobile esempio di virtù militari e valore personale. — Hoghené-Debuk Ghevà, 28-29 febbraio 1-3 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Agostinelli Venanzio fu Daniele e fu Clementina Palombi, sottotenente veterinario complemento del gruppo squadroni eritrei. — In tre successivi scontri, sprezzante del pericolo, correva in linea a combattere con gli ascari. In un quarto combattimento partecipava alla carica dello squadrone. Lodevole esempio di coraggio e di valore fra gli ascari. — Bet-Quiha-Uoghené-Debuk e Ghevà, 15-28 e 29 febbraio e 1-3 marzo 1936-XIV.

Barbato Ugo fu Stefano e fu Maria Galante, nato a Resina (Napoli) il 10 dicembre 1908, tenente s.p.e. del gruppo squadroni eritrei. — Comandante di squadrone, in due successivi scontri, sempre primo tra i primi diede prova di sprezzo del pericolo. In un terzo combattimento, accortosi che un forte nucleo di nemici, incuneatosi nello schieramento del gruppo, ne minacciava il tergo, caricava alla testa dello squadrone, uccidendo e catturando gli avversari. — Uoghené-Debuk-Ghevà, 28-29 febbraio 1-3 marzo 1936-XIV.

Corsini Francesco fu Alfredo e di Simonetti Assunta, nato a Cesenatico (Forlì) il 6 gennaio 1911, caporal maggiore gruppo squadroni eritrei. — Caporal maggiore sellaio, si offriva per comandare una pattuglia con compito di ricognizione, su terreno difficile occupato dal nemico. Assolveva il suo compito, malgrado fosse stato fatto segno al fuoco avversario, riportando utili informazioni. — Debuk, 3 marzo 1936-XIV.

Cubeddu Ovidio fu Giovanni Maria e di Costa Elisabetta, nato a Sorgono (Nuoro) l'11 novembre 1910, sergente gruppo squadroni eritrei. — Attaccato di notte dall'avversario, dando esempio di coraggio e di ardimento coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'incitare i dipendenti, dirigere e rendere efficace il fuoco, causando al nemico molte perdite. — Debuk, 29 febbraio 1936-XIV.

Germano Salvatore di Giovanni e di Ninfadora Loreta, nato a Celenza sul Trigno (Chieti) il 13 febbraio 1914, caporal maggiore maniscalco del gruppo squadroni eritrei. — Comandante di una colonna di salmerie, attaccato da forze superiori, con prontezza schierava i suoi uomini e dopo vivo fuoco di fucileria riusciva a mettere in fuga il nemico. — Debuk, 1° marzo 1936-XIV.

Lombardo Paolo fu Andrea e di Marina Fardella, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 9 settembre 1900, tenente complemento del gruppo squadroni eritrei. — Comandante di plotone di cavalleria diede ottima prova quale capo pattuglia in difficili momenti. Comandante di squadrone accortosi in combattimento che armati nemici tentavano aggirare la destra dello schieramento del gruppo, alla testa del suo reparto li caricava uccidendone molti e volgendo in fuga gli altri. Trascinatore di uomini, esempio di valore per gli ascari. — Bet Quihà, 15 febbraio 1936-XIV.

Persichelli Sila fu Giovanni e fu Rampelli Anita, nato a Montereale (Aquila) il 22 maggio 1890, capitano s.p.e. del 6° battaglione indigeni. — Ufficiale di collegamento al comando di una grande unità impegnata in una azione offensiva - durante un tentativo di aggiramento da parte del nemico, volontariamente si offriva di recarsi - con elementi esploranti, in ricognizione sulla sinistra dello schieramento ed oltre gli elementi avanzati, riuscendo in tal modo a fornire utili notizie al comando della grande unità. — Belesat (Amba Aradam), 15 febbraio 1936-XIV.

Riario Sforza Giovanni di Nicola e di Carolina Falcò, nato a Napoli il 24 novembre 1902, capitano s.p.e. del gruppo squadroni eritrei. — Comandante di squadrone di cavalleria si distingueva in tre successivi scontri. In un quarto combattimento, accortosi che forti nuclei tentavano aggirare il fianco del gruppo, d'iniziativa si impegnava con decisione, obbligando il nemico a ripiegare. — Bet Quihà-Uoghené-Debuk-Ghevà, 28-29 febbraio - 1-3 marzo 1936-XIV.

Romaniello Domenico di Anselmo e fu Valeriani Maria, nato a Sala Consilina (Salerno) il 21 febbraio 1909, caporal maggiore del gruppo squadroni eritrei. — Maniscalco di squadrone, chiesto ed ottenuto di far parte di un plotone esplorante, incontrata forte resistenza avversaria, si slanciava tra i primi all'attacco incitando con la voce gli ascari; esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Debuk, 3 marzo 1936-XIV.

Spada Alessandro di Onorio e di Maria Campori, nato a Milano il 15 gennaio 1910, tenente complemento del XX battaglione eritreo. — Ufficiale di collegamento tra un battaglione eritreo ed uno alpino, durante tredici ore di aspra battaglia assolse il suo compito con capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. Sotto il violento fuoco avversario, che produceva perdite intorno a lui, provvedeva al cambio di postazione di una mitragliatrice e soccorreva un soldato ferito. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Serafini Washington di Guido e di Cangiotti Camelia, nato a Pesaro il 16 gennaio 1913, sottotenente complemento del VI battaglione eritreo. — Comandante di plotone sotto il fuoco avversario, alla testa del suo reparto assaltava una posizione avversaria, riuscendo con lancio di bombe a mano a fugarne i difensori ed infliggendo loro perdite. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

(293)

Regio decreto 17 *settembre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 31 *ottobre* 1938-XVII, *registro* 29 *Africa Italiana, foglio* 250.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Azzolini Giacomo fu Umberto e di Gavagna Ermelinda, nato a Ferrara il 20 ottobre 1907, tenente s.p.e. del X battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia eritrea, caduto ferito il comandante della compagnia assumeva il comando dell'unità, difendendo strenuamente una posizione violentemente attaccata dal nemico. Rimasto a sua volta ferito, incitava alla resistenza i dipendenti ed abbandonava la linea solo quando venne sostituito da un altro ufficiale. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Barbagallo Raffaele fu Francesco e di Raciti Rosalia, nato a Catania il 12 settembre 1909, sottotenente complemento del IX battaglione eritreo. — Comandante di una sezione mitragliatrici pesanti, dimostrava in combattimento perizia, frustando un tentativo di aggiramento nemico. In una successiva fase della lotta, alla testa della propria sezione, partecipava all'assalto di importante posizione avversaria. Giunto a brevissima distanza dal nemico, sistemava le armi e apriva prontamente il fuoco, malgrado la violenta reazione, impedendo all'avversario ogni via di scampo. Ferito, lasciava il posto di combattimento, incitando i propri ascari a resistere per il conseguimento della vittoria finale. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Bernardini Athos di Mariano Zelindo e di Clarina Stefani, nato a Montepulciano (Siena) il 23 aprile 1912, sottotenente complemento del XII battaglione indigeni eritrei. — Ufficiale già distintosi in precedenti combattimenti, per capacità e coraggio, in aspro combattimento contro forze nemiche, sempre in testa alla sua mezza compagnia, la guidava all'occupazione di una posizione, che facilitò il conseguimento del successo. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Bonetti Camillo di Luigi e di Ingardi Rosa, della classe 1912, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia, durante un aspro combattimento, con sprezzo del pericolo e comprensione del momento, sotto violento fuoco nemico, guidava i suo uomini a reiterati assalti per l'occupazione di una posizione, che assicurava il successo dell'azione di tutto il battaglione. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Cora Claudio di Angelo e di Assunta Pagano, nato a Napoli il 23 aprile 1909, sottotenente del IX battaglione eritreo. — Comandante di una mezza compagnia eritrea, in combattimento, dava prova di coraggio e serenità. Alla testa dei propri ascari si slanciava al corpo a corpo, occupando e mantenendo importante posizione, malgrado violenti contrattacchi nemici. In successivo assalto, costringeva il nemico a fuga precipitosa, dando notevole contributo all'inseguimento ed alla vittoria finale. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Fiore Goffredo di Paolo e di Fiore Antonietta, nato ad Avellino il 27 giugno 1905, tenente s.p.e. del XII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, coordinava con calma e perizia l'azione di fuoco delle proprie armi, cooperando alla buona riuscita dell'azione. Nell'assalto, si lanciava a colpi di bombe a mano ed alla baionetta, contro un centro di mitragliatrice avversaria che faceva tacere, catturando al nemico la mitragliatrice ed il tiratore. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Maffi Quirino di Fabio e di Minghetti Antonietta, nato a Torino il 6 aprile 1906, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante del plotone esploratori, in un accanito combattimento, guidava i propri uomini all'assalto, con audacia e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Menegon Giovanni di Leonardo e fu Rainis Maddalena, nato ad Amaro (Udine) il 7 settembre 1910, sottotenente di complemento del VI battaglione eritreo. — Comandante di plotone durante un combattimento, incaricato di proteggere il ripiegamento della compagnia, disimpegnava con perizia e bravura il compito ricevuto. Con ardire e sprezzo del pericolo contrattaccava ripetutamente il nemico incalzante, riuscendo a contenerne la pressione e disimpegnare la compagnia. — Mai Macden, 22 gennaio 1936-XIV.

Pernigotti Guido di Augusto e di Coppi Luigia, nato a Savezzano (Alessandria) il 6 luglio 1908, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitragliatrici pesanti, in combattimento, con sprezzo del pericolo e sotto il tiro nemico, accompagnava con fuoco ben diretto ed aggiustato i ripetuti attacchi dei fucilieri per la conquista di una posizione importante. Contro nemico contrattaccante, faceva fare un'ulteriore sbalzo alle proprie armi, in modo da giungere sulla posizione occupata, insieme ai fucilieri. Cooperava così validamente al mantenimento della posizione. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ricci Luigi fu Enrico e fu Maddalena Zichichi, nato a Trapani il 1° ottobre 1911, sergente del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Sottufficiale addetto al comando di un gruppo artiglieria montagna eritreo, durante un attacco nemico si prodigava, sotto intenso fuoco a rifornire le batterie di munizioni; ultimate queste si lanciava con gli ascari disponibili al contrattacco, disperdendo, con slancio, un forte nucleo avversario che tentava di aggirare un fortino. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Rodda Benvenuto di Amilcare e di Montrucchio Cristina, nato a Torino il 14 dicembre 1897, sottotenente s.p.e. del IX battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione, impegnato contro forze nemiche preponderanti, partecipava al combattimento, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito, lasciava gli ascari, incitandoli a persistere fino al conseguimento della vittoria. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Venturi Alfredo di Attilio e di Fantoni Elvira, nato a Bizzarone (Genova) il 3 febbraio 1912, sergente maggiore del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Sottufficiale addetto al comando di un gruppo artiglieria montagna eritrea, durante un attacco nemico si prodigava, sotto intenso fuoco, a rifornire le batterie di munizioni; ultimate queste si lanciava con gli ascari disponibili al contrattacco, disperdendo con slancio un forte nucleo avversario che tentava di aggirare un fortino. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Zambelli Primo di Giovanni e di Ada Caccia Franceschetti, nato a Mantova il 19 maggio 1907, tenente s.p.e. del IX battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia fucilieri, durante aspra lotta, guidava vittoriosamente all'assalto i suoi ascari, contribuendo a sventare in violento corpo a corpo, un aggiramento nemico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Bodo Mario di Giuseppe e di Viana Clelia, nato a Castellengo (Vercelli) il 1° settembre 1911, caporal maggiore del III gruppo artiglieria montagna eritreo. — Addetto alla pattuglia comando, nonostante il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, coadiuvava in modo encomiabile il suo capo pattuglia, portandosi più volte sulle linee per assicurare i collegamenti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Busato Domenico, capitano complemento del IV gruppo artiglieria da montagna eritrea. — Ufficiale di complemento, volontario in A. O., in vari ed aspri combattimenti portava ai fanti di prima linea, con alto senso di cameratismo e sprezzo del pericolo, il tempestivo e valido concorso della sua batteria. — Mirehò, 20-24 gennaio 1936-XIV.

Capuano Luigi di Elminto e di Angela Ettorre, nato a Roma il 23 settembre 1913, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — In combattimento dimostrava calma e coraggio. Offertosi volontario per una ardita operazione, la portava a termine catturando al nemico, che assaliva a bombe a mano, una mitragliatrice e armi. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Cilla Giorgio di Giovanni e di Sini Carmina, nato ad Alghero (Sassari) il 4 settembre 1911, caporale del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Prendeva parte volontariamente ad una pattuglia incaricata di ricacciare elementi nemici, annidatisi nei pressi della batteria. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

De Santis Aurelio di Muzio e di Mosetti Maria, nato a Roma il 19 gennaio 1910, sottotenente complemento del IX battaglione eritreo. — Comandante di una sezione di mitragliatrici pesanti, si prodigava per ottenere dalle sue armi il miglior rendimento, contro elementi nemici giunti a brevissima distanza, dando prova di coraggio e perizia. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Franzoni Lamberto di Marco Tullio e di Bonchieri Dirce, nato a Reggio Emilia il 22 dicembre 1907, tenente complemento del IX battaglione eritreo. — Quale ufficiale a disposizione, venuto a mancare l'aiutante maggiore del battaglione, lo sostituiva efficacemente, durante le varie fasi del combattimento. Nei momenti più critici della lotta, vi partecipava, dimostrando coraggio e ardire. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Gasperoni Carlo di Enrico e fu Bonanno Maria, nato a Roma il 4 maggio 1904, tenente del IX battaglione eritreo. — Comandante di una mezza compagnia eritrea, guidava i propri ascari con coraggio e serenità. Delineatosi un forte tentativo di infiltrazione nemica, si portava al tergo dell'avversario, impedendogli ogni via di scampo, e contribuendo con altri reparti a decimarlo. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Gianotti Mario fu Enrico e fu Elvira Fierro, nato a Caserta (Napoli) il 1° agosto 1904, tenente s.p.e. del IX battaglione eritreo. — Comandante di compagnia, sostenuto vittoriosamente il primo urto contro forti masse avversarie, per tutta la durata successiva del combattimento fu esempio di calma e coraggio, guidando i suoi ascari all'assalto, che determinò la fuga dell'avversario. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Larghi Carlo di Giustina Larghi da Palermo, nato il 13 dicembre 1913, sergente del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Durante un combattimento, volontariamente eseguiva il rifornimento munizioni di una sezione mitragliatrici, attraversando terreno battuto dal fuoco nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Maddaloni Giuseppe di Vitaliano e di De Sarno Pasqualina, nato a Campobasso il 23 dicembre 1909, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia eritrea, in aspro combattimento, sebbene febbricitante, fu sempre ove maggiore era il pericolo, prodigandosi con tenacia e ardire per il successo dell'azione. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Pasero Alfredo di Salvatore e di Esposito Gina, nato a Genova il 12 marzo 1913, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia eritrea, era efficace coadiuvatore del suo capitano nei momenti più difficili, esempio ai suoi ascari di perizia e coraggio. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Passoni Giovanni fu Luigi e di Manzotti Carolina, nato a Legnano (Milano) il 28 marzo 1897, tenente di complemento del IX battaglione eritreo. — Comandante del reparto comando di un battaglione eritreo, in aspro combattimento, cui seguiva un violento corpo a corpo, si slanciava arditamente all'assalto, contribuendo alla vittoria finale. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Zirulia Fabio fu Giuliano e di De Notaris Maria, nato a Copparo (Ferrara) il 19 novembre 1904, tenente s.p.e. del X battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo impegnato contro notevoli forze avversarie, si univa volontariamente a reparti avanzati, per seguire da vicino lo svolgimento dell'azione. Teneva al corrente il comando di battaglione dell'andamento del combattimento, consentendo l'opportuno impiego dei rincalzi, e la tempestiva richiesta del fuoco di artiglieria. — Zeban Kerkatà, 20 gennaio 1936-XIV.

(294)

Regio decreto 23 *settembre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *novembre* 1938-XVII, *registro* 29 *Africa Italiana, foglio* 393.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al V. M. effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Agosti Tito fu Felice e di Garzoglio Palmira, nato a Morrovalle (Macerata) il 19 marzo 1889, tenente colonnello s.p.e. del 1° battaglione arabo somalo. — Comandante di colonna, in varie fasi di un lungo periodo operativo, sosteneva sanguinosi combattimenti con forti formazioni ribelli e con abile manovra le volgeva in rotta, dando prova, oltrechè di valore, di eminenti doti di intuito, tattico e di comando. — Monte Condudo, 25 giugno 1936-XIV - Val Giagià, 5 novembre 1936.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Fossataro Gennaro fu Pasquale e di Sferragatta Luisa, nato a Maddaloni (Napoli) il 25 giugno 1895, 1° capitano complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — In testa al proprio reparto attaccava con impeto munita posizione nemica, dimostrando sotto vivo fuoco, sereno coraggio e sprezzo del pericolo ed animando con l'esempio i dipendenti, nel momento risolutivo del combattimento confermava le sue preclari doti di comandante sereno e deciso. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Sacchi Augusto fu Davide e fu Cavalletti Caterina, nato a Campogalliano (Modena) il 15 aprile 1903, tenente s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale. — Aiutante maggiore di un battaglione libico lanciato all'attacco contro forze preponderanti avversarie, assicurava l'esecuzione degli ordini, incurante di se stesso, sotto la violenta reazione del fuoco nemico. Visto cadere il comandante del plotone mitraglieri nell'attacco risolutivo del combattimento, ne assumeva di propria iniziativa il comando, e fatte spostare le armi in posizione avanzata per meglio mitragliare l'avversario contribuiva efficacemente al felice esito della lotta. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Sollima Filippo fu Calogero e di Di Gloria Maria Grazia, nato a Pietra Perzia (Caltanissetta) il 15 marzo 1906, sergente maggiore (3903) del 1° reggimento fanteria coloniale. — Sottufficiale ardimentoso, intelligente, sereno, incaricato del comando di un plotone avanzato in un reparto impiegato nella conquista di un importante e difficile posizione tenacemente difesa dall'avversario, nonostante l'incessante e nutrito fuoco nemico, e le difficoltà del terreno, raggiungeva alla testa dei propri uomini gli obiettivi assegnatigli, dando esempio ai propri dipendenti di calma e sprezzo del pericolo. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Zucchelli Giorgio di Antonio e di Sagace Zena, nato a Porotto (Ferrara) il 20 dicembre 1908, tenente complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — Già distintosi in precedenti combattimenti, guidava il suo plotone alla conquista di forte posizione avversaria. Accortosi che il nemico sorpreso tentava di riprendersi su una posizione retrostante, si slanciava decisamente in avanti riuscendo ad avere nuovamente ragione dell'avversario che ributtava a colpi di bombe a mano e inseguiva con efficace tiro di mitragliatrice leggera. In ogni circostanza di esempio ai propri dipendenti. — Garamulata, 10 novembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA.

Alberti Leone, civile del reparto fotocinematografico A. O. — Operatore fotocinematografico dell'Istituto Luce prese parte a tutta la campagna etiopica con i reparti più avanzati di grandi unità nazionali e indigene. Presente a tutti i combattimenti nei quali non solo assolse in modo magnifico il proprio compito, ma fu combattente di esemplare coraggio e più volte con sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico, partecipò agli assalti vittoriosi dei fanti ». A. O., 3 ottobre 1935 - 5 maggio 1936-XIV.

Artegiani Federico di Emilio e di Lorenzini Paola, nato a Marsciano (Perugia) il 4 maggio 1913, caporal maggiore (24083) del 1° reggimento fanteria coloniale. — Caporal maggiore maniscalco al seguito di una colonna salmerie avvedutosi che un nucleo di armati tentava un'azione di sorpresa contro il convoglio, riuniti prontamente alcuni conducenti, riusciva a sventare l'insidia. Esempio di intelligente iniziativa e sprezzo del pericolo. — Garamulata, 10 ottobre 1936-XIV.

Capurro Edoardo di Giuseppe e di Cosulich Mercedes, nato a Genova il 3 giugno 1909, tenente complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — In furibondo attacco contro ribelli in forze superiori, visto cadere il proprio capitano assumeva il comando della compagnia incurante della violenta reazione di fuoco avversaria, otteneva continuità nell'azione ocntribuendo al felice esito del combattimento. Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Caranti Francesco di Luigi e di Mori Orsola, nato a Caldarola (Macerata) il 29 aprile 1909, sottotenente complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di plotone lanciato all'attacco di muniti trinceramenti avversari, alla testa del proprio reparto giungeva a contatto col nemico impegnando la lotta a colpi di bombe a mano. Esempio virile di sprezzo del pericolo e di animatore. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Fortuno Salvatore di Vincenzo e di Isopo Sabatina, nato a Minervino Murge il 2 ottobre 1905, sergente (3117) del 1° reggimento fanteria coloniale. — Di propria iniziativa accorreva in prima linea coi conducenti del reparto, contribuendo efficacemente a disperdere il nemico che minacciava il fianco dello schieramento. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Genco Vittorio di Mario e di Marini Vitina, nato a Biserta (Tunisia) il 29 marzo 1902, tenente s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di compagnia mitraglieri, in aspro combattimento, interveniva prontamente col fuoco delle proprie armi contro violento contrattacco avversario sulla sinistra dello schieramento. Percorrendo varie volte la linea delle armi sotto violento fuoco di fucileria, calmo, sereno e con cosciente sprezzo del pericolo dirigeva l'azione dei plotoni riuscendo subito a stroncare la minaccia avversaria, infliggendo al nemico perdite e costringendolo a disordinata fuga. Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Migliorini Mario di Domenico e di Tribbiani Marinetta, nato ad Arezzo il 10 settembre 1910, sergente (15121) del XXV Autoreparto « Assietta ». — Addetto al rifornimento degli operatori fotocinematografici del reparto A.O. dell'Istituto al seguito dei reparti più avanzati di grandi unità nazionali ed indigene, dimostrò sempre alto senso del dovere e sprezzo del pericolo assolvendo il suo compito con spirito di ottimo soldato e combattente. — A.O., 3 ottobre 1935 - 5 maggio 1936-XIV.

Moccia Marcello fu Pasquale e di Panico Maria, nato a Napoli il 19 marzo 1906, capo manipolo M. V. S. N. del reparto fotocinematografico A. O. — Operatore cinematografico dell'Istituto Nazionale « Luce » seguì le operazioni di reparti nazionali e indigeni e partecipò alla colonna celere Starace. In diversi combattimenti oltre ad assolvere con esemplare sprezzo del pericolo il suo compito sotto il fuoco nemico fu combattente di coraggio esemplare assieme ai reparti più avanzati. Campagna Italo Etiopica, ottobre 1935 - maggio 1936-XIV.

Passarella Fabrizio di Carlo e di Padula Erminia, nato a Trivigno (Potenza) il 28 giugno 1906, tenente medico s.p.e. della Divisione « Libia », Sezione di sanità. — Subalterno medico di sezione di sanità, durante un attacco avversario, trovandosi il posto di medicazione a poche diecine di metri dalla linea di combattimento ed esposto all'offesa del fuoco nemico, coadiuvava il proprio comandante nella cura e nello sgombero dei feriti, prodigandosi con slancio e generosità nel compimento del proprio dovere. — Dircut, 19 aprile 1936-XIV.

Ratti Francesco di G. Battista e di Macario Pasqualina, nato a Borgoratto (Alessandria) il 20 febbraio 1909, sottotenente complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — Incaricato di proteggere col suo plotone il fianco della compagnia lanciata all'attacco in terreno insidiato, assolveva brillantemente il suo compito, impavido sotto la reazione di fuoco nemica e alla testa dei propri ascari. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Rondini Renato fu Lucrezio e di Boschetti Palma, nato a Roma l'11 gennaio 1899, sergente maggiore (33446) del 1° reggimento fanteria coloniale. — Sottufficiale di contabilità comandato di scorta alle salmerie, visto impegnata la propria compagnia in aspro combattimento, radunava i quadrupedi in posto defilato e raggiungeva il proprio reparto, partecipando all'attacco in testa ad un plotone privo di ufficiale. Esempio di virtù militare. — Mldab, 9 novembre 1936-XV.

Salanitro Carmelo di Agatino e di Caruso Nunziata, nato ad Adernò (Catania) l'8 ottobre 1903, tenente complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — Incaricato di svolgere col suo plotone azione sul fianco dell'avversario superiore di numero, eseguiva la sua missione tempestivamente riuscendo a piombare di sorpresa sul nemico che ancora appiattato negli appostamenti, subiva rilevanti perdite e davasi dipoi a precipitosa fuga. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Serra Salvatore di Antonio e di Ortri Margherita, nato a Patria (Sassari) il 27 agosto 1907 (4969) del 1° reggimento fanteria coloniale. — Sottufficiale di sanità addetto al posto di medicazione reggimentale, durante aspro combattimento contro forze ribelli, con fulgido esempio di coraggio ed attaccamento al dovere, sotto violento fuoco avversario, si recava più volte sulla linea di fuoco per soccorrere e trasportare feriti. In condizioni estremamente difficili, esplicava il proprio compito con alto senso umanitario e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Strabelli Guido fu Vitaliano e di Zagni Giovanna, nato a Modena l'1 giugno 1895, 1° capitano complemento del 1° reggimento fanteria coloniale. — Comandante della compagnia comando di un battaglione libico lanciato all'attacco contro preponderanti forze ribelli, assicurava personalmente con calma e serenità il collegamento tra i reparti e il rifornimento delle munizioni, percorrendo più volte in terreno scoperto il fronte dei reparti sotto violenta reazione del fuoco dell'avversario e dimostrando slancio e sprezzo del pericolo. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

(379)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 novembre 1938-XVII, n. 2114.

Modificazione dell'art. 25 della legge 22 febbraio 1934, n. 370, relativamente all'orario di pubblicazione dei giornali del lunedì.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 22 febbraio 1934-XII, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di modificare la disciplina dell'orario di pubblicazione dei giornali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia e per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 25 della legge 22 febbraio 1934-XII, n. 370, è sostituito dal seguente:

« Art. 25. — Dalle ore 13 della domenica alle ore 10 del lunedì è vietata la pubblicazione dei giornali anche non quotidiani, sia in edizione ordinaria che in edizione straordinaria o sotto forma di bollettini o supplementi, allo scopo di diffondere notizie di avvenimenti improvvisi ».

Il presente decreto che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 406, foglio 8. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 dicembre 1938-XVII, n. 2115.

Provvedimenti riflettenti la radiodiffusione differita di esecuzioni artistiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 14 giugno 1928, n. 1352, che reca norme per la radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto il decreto 20 agosto 1928 del Ministero delle comunicazioni che stabilisce il regolamento per la radiodiffusione di esecuzioni artistiche da luoghi pubblici;

Visto il R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645, che approva il Codice postale e delle telecomunicazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata la necessità urgente ed assoluta di disciplinare la radiodiffusione differita a mezzo di registrazioni sonore delle esecuzioni artistiche da luoghi pubblici;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto con i Ministri per le finanze, per le comunicazioni e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La radiodiffusione di esecuzioni artistiche da luoghi pubblici, di cui all'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, è effettuata:
a) simultaneamente all'esecuzione,
b) ovvero in tempo successivo, a mezzo di registrazione su disco o nastro o con procedimenti analoghi.
In tal caso la radiodiffusione denominasi « differita ».

Art. 2.

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche è autorizzato a registrare su disco o su nastro o con procedimenti analoghi, ai fini della radiodiffusione, le esecuzioni di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Per la prima radiodiffusione effettuata nell'uno o nell'altro dei modi previsti dall'art. 1, l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche è tenuto a corrispondere agli aventi diritto il compenso di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 14 giugno 1928, num. 1352.
L'Ente anzidetto ha facoltà di eseguire, oltre alla radiodiffusione di cui al precedente comma, una seconda radiodiffusione mediante registrazione.
In questo caso l'Ente concessionario è tenuto a corrispondere agli aventi diritto un compenso pari al 20 % di quello corrisposto per la prima radiodiffusione.
Mediante il pagamento dei compensi di cui ai commi precedenti, l'Ente medesimo ha facoltà di radiodiffondere da tutte le proprie stazioni simultaneamente, ovvero in tempi successivi da gruppi di stazioni, purchè, in ogni caso, le radiodiffusioni avvengano entro dieci giorni dalla prima.

Art. 4.

Nessun compenso è dovuto dall'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche per le trasmissioni speciali di propaganda culturale ed artistica destinate all'estero, effettuate per disposizione del Ministero della cultura popolare.

Art. 5.

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche è obbligato ad annullare e rendere inservibili, dopo l'uso, salvo disposizioni in contrario del Ministero della cultura popolare, le registrazioni di esecuzioni artistiche di cui ai precedenti articoli.
Con decreto del Ministro per la cultura popolare di concerto con gli altri Ministri interessati saranno stabilite le norme di cautela e riscontro per l'osservanza dell'obbligo di cui al precedente comma.

Art. 6.

In caso di infrazioni agli obblighi di cui al presente decreto, l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche è passibile di una ammenda da lire mille a lire duemila.
L'ammenda è inflitta con decreto del Ministro per la cultura popolare su proposta dell'Ispettorato per la radiodiffusione e la televisione competente ad accertare le infrazioni di cui al precedente comma.
Il provvedimento non è soggetto a gravame.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL — BENNI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 406, foglio 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2116.
Soppressione della Fabbriceria della chiesa di Santa Margherita, in Madrignano di Calice al Cornoviglio (La Spezia).

N. 2116. R. decreto 5 dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione della Fabbriceria della chiesa di Santa Margherita, in Madrignano di Calice al Cornoviglio (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2117.
Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite in provincia di Campobasso.

N. 2117. R. decreto 5 dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 2 Confraternite in provincia di Campobasso.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 5 dicembre 1938-XVII, n. 2118.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita sotto il titolo della Dottrina Cristiana e dei Catecumeni, in Napoli.

N. 2118. R. decreto 5 dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita sotto il titolo della Dottrina Cristiana e dei Catecumeni, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 dicembre 1938-XVII, n. 2119.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Pietro Apostolo, in S. Pietro di Feletto.

N. 2119. R. decreto 22 dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Ceneda in Vittorio Veneto (Treviso) in data 21 dicembre 1935-XIV, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Pietro Apostolo in comune di S. Pietro di Feletto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1939-XVII

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 92.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1537, concernente l'istituzione di un ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1537, concernente l'istituzione di un ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale, con la seguente modificazione:

Alla fine del terzo comma dell'art. 1 sono aggiunte le parole: « prescindendo peraltro dal termine di due anni previsto dal presente articolo ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1938-XVII, n. 93.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, recante provvedimenti relativi all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1479, recante provvedimenti relativi all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 94.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1630, concernente l'istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1630, concernente l'istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 95.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1502, riguardante il trattamento fiscale del Consiglio nazionale delle ricerche e degli organi da esso dipendenti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito il legge il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1502, riguardante il trattamento fiscale del Consiglio nazionale delle ricerche e degli organi da esso dipendenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 96.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1465, che reca provvidenze a favore degli ex-militari del cessato Impero austro-ungarico e dei loro congiunti pertinenti ai territori annessi al Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1465, che reca provvidenze a favore degli ex militari del cessato Impero austro-ungarico e dei loro congiunti pertinenti ai territori annessi al Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 97.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 729, col quale si provvede al finanziamento dei lavori di costruzione della diramazione dell'acquedotto del Ruzzo destinata all'approvvigionamento idrico dei comuni della Valle del Vibrata e di quelli di Maltignano, Campli e Civitella del Tronto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 729, col quale si provvede al finanziamento dei lavori di costruzione della diramazione dell'acquedotto del Ruzzo destinata all'approvvigionamento idrico dei comuni della Valle del Vibrata e di quelli di Maltignano, Campli e Civitella del Tronto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 98.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779, relativo all'integrazione e al coordinamento in unico testo delle norme emanate per la difesa della razza nella scuola italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779, relativo all'integrazione e al coordinamento in unico testo delle norme emanate per la difesa della razza nella scuola italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 99.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390, contenente provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390, contenente provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 100.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla signora Ebe Caldera vedova dell'on. Luigi Lanfranconi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla signora Ebe Caldera vedova dell'on. Luigi Lanfranconi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 101.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1595, che autorizza la spesa di L. 22.500.000 per la sistemazione edilizia della Regia università di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1595, che autorizza la spesa di L. 22.500.000, per la sistemazione edilizia della Regia università di Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 19 gennaio 1939-XVII, n. 102.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante la istituzione di una terza lotteria nazionale denominata « Lotteria E. 42 ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante la istituzione di una terza lotteria nazionale denominata « Lotteria E. 42 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 103.

Soppressione dell'Ente morale « Associazione Monumento Ossario dei Caduti nella Guerra Europea 1915-1918 in Bari » e attribuzione del relativo patrimonio, con le sue attività e passività, al Comune.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 maggio 1925, n. 799, col quale venne eretta in Ente morale l'« Associazione Monumento Ossario dei Caduti nella Guerra Europea 1915-1918 in Bari » e ne fu approvato lo statuto;

Ritenuto che le finalità di detta Associazione non possono adeguatamente essere perseguite, attesa l'esiguità dei mezzi finanziari a sua disposizione;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di provvedere alla soppressione del suddetto Ente e al contemporaneo passaggio del relativo patrimonio al comune di Bari;

Visto l'art. 3 n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE, primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' soppressa l'« Associazione Monumento Ossario dei Caduti nella Guerra Europea 1915-1918 in Bari » eretta in ente morale col R. decreto 14 maggio 1925, n. 799.

Art. 2.

Il patrimonio del soppresso ente, con le sue attività e passività, è attribuito al comune di Bari.

Art. 3.

Il prefetto di Bari è nominato commissario liquidatore dell'Ente soppresso.
Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 406, *foglio* 11. — MANCINI.

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) e nomina del commissario straordinario.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la proposta formulata dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - con sede in Napoli;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) sono sciolti ed il comm. Camillo Bottari è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale anzidetta, con l'incarico altresì di promuovere la ricostruzione, ai sensi di statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(539)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Luco ne' Marsi (Aquila).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la proposta formulata dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - con sede in Napoli;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il sig. Emilio Picone fu Biagio, è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Luco ne' Marsi (Aquila), in sostituzione del sig. Giovanni Ciocci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(540)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 28 gennaio 1939-XVII.
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Grumo Appula (Bari).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; non-

chè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta formulata dal Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - con sede in Napoli;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

L'avv. Giuseppe Lupis di Luigi, è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Grumo Appula (Bari) in sostituzione del sig. Vito Vavalle.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(541)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 26 gennaio 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito agrario della Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1928-VI;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1935-XIII, con il quale la Cassa rurale di prestiti denominata ora Cassa rurale e artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano (Ascoli Piceno) venne autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio, nel territorio dei comuni di Castignano e di Rotella;

Considerato che la Cassa stessa ha espressamente rinunciato a fruire della predetta autorizzazione;

In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario, concessa con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1935, alla Cassa rurale ed artigiana di Castignano e Rotella, con sede in Castignano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(542)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° febbraio 1939-XVII.

Conferma in carica del presidente della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena.

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 11 dello statuto del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, approvato con proprio decreto del 22 ottobre 1936-XIV e modificato con altro proprio decreto del 5 gennaio 1939-XVII;

Veduti il proprio decreto in data odierna e le deliberazioni 14 e 21 gennaio 1939-XVII, rispettivamente del Comune e dell'Amministrazione provinciale di Siena, riguardanti la composizione della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena;

Decreta:

L'on. avv. Alfredo Bruchi è confermato presidente della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, per il quadriennio in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1939-XVII

MUSSOLINI

(608)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° febbraio 1939-XVII.

Aziende autorizzate a compiere le operazioni contemplate nell'art. 22 del R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, che istituisce una imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali.

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto l'art. 22 del R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali;

Veduta la deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri nella seduta del 15 dicembre 1938-XVII;

Decreta:

Sono autorizzati a compiere le operazioni contemplate nell'art. 22 del R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, le aziende di credito aventi depositi fiduciari per un ammontare superiore a cinquanta milioni di lire, esclusi i conti correnti di corrispondenza, nonchè le altre aziende di credito che siano designate dal Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1939-XVII

MUSSOLINI

(609)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1938-XVII.
Caratteristiche delle obbligazioni del Prestito « Casa Littoria ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379, concernente autorizzazione al Partito Nazionale Fascista ad emettere un prestito per la costruzione della « Casa Littoria »;

Determina:

Art. 1.

Sono approvate le caratteristiche delle obbligazioni del Prestito « Casa Littoria » emesse dal Partito Nazionale Fascista ai sensi del R. decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379 come segue:

I titoli al portatore del Prestito venticinquennale 5% « Casa Littoria » emessi in base al R. decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379, nei tagli da L. 500, 1000, 5000, 10.000, sono del formato carta rettangolare di millimetri 635 x 352 e composti: nel prospetto della matrice in alto, del titolo al centro, e di 50 cedole in basso, poste su cinque colonne di 10 cedole ciascuna la cui numerazione progressiva comincia dalla cedola in basso della prima colonna di destra, seguendo poi da destra a sinistra; nel rovescio, in corrispondenza della matrice, non è riportata alcuna stampa; in quello del titolo è la tabella con il piano di ammortamento del Prestito, racchiusa in una cornicetta lineare, e, in quello delle cedole, racchiuse in una cornicetta rettangolare, le leggende: valore cedolare — pagabile presso le filiali della Banca d'Italia — la scadenza — il numero delle cedole ripetuto in basso, negli angoli di sinistra e di destra.

La carta, bianca, porta una filigrana a chiaro scuro riproducente il distintivo del Partito Nazionale Fascista nelle dimensioni di mm. 29 x 29, ripetuto e alternato in senso orizzontale su tutta la superficie del foglio.

Nel prospetto i titoli sono stampati: fondini, cornici e leggende, stampa calcografica; numerazione, firme e bollo straordinario, stampa tipografica; nel rovescio stampa litografica.

La matrice porta le leggende: Partito Nazionale Fascista — Prestito venticinquennale 5% « Casa Littoria » — il Regio decreto-legge che autorizza l'emissione — il capitale nominale del titolo in lettere — l'interesse annuo in lettere — il numero del titolo — le firme del direttore generale del Tesoro: « Grassi » e del segretario del Partito Nazionale Fascista: « Starace » — la data di emissione.

Tra la matrice e il titolo, corre in senso orizzontale la lista di separazione con la leggenda in carattere corsivo maiuscolo: Partito Nazionale Fascista « Casa Littoria ».

Nel titolo, il fondino della parte centrale è composto dal prospetto della « Casa Littoria » posto al centro con sfondo a tratteggio, trasversale e poggiato su un motivo di fasci littori leggermente inclinati a destra.

La cornice del titolo, del formato rettangolare di millimetri 302 x 170, porta in alto un motivo di Aquile Imperiali stilizzate poggianti su foglie di alloro intrecciate, interrotto al centro da uno spazio rettangolare in bianco per il bollo a secco formato dal distintivo fascista con ai lati le leggende: Direttorio nazionale impresso a rilievo; ai lati due grandi fasci littori con le scuri rivolte a destra e due identici motivi raffiguranti le gloriose insegne Imperiali Romane con la scritta posta nelle tabelle a sinistra ed a destra: « Possis - Urbe - Roma - Nihil - Visere - Maius », e, al disotto della scritta a sinistra, l'anno di emissione 1938-XVI, ed a destra, quello di scadenza del titolo 1963-XLI; in basso la cornice ha un motivo di foglie di alloro intrecciate.

Entro la cornice del titolo sono racchiuse le leggende: Partito Nazionale Fascista — Prestito venticinquennale 5% « Casa Littoria » — il Regio decreto-legge che autorizza l'emissione — il capitale nominale del titolo al portatore in lettere — la numerazione — gli interessi sono pagabili posticipatamente presso le filiali della Banca d'Italia con cedole semestrali al 1° aprile e al 1° ottobre di ciascun anno, l'ultima delle quali scade il 1° aprile 1963 A. XLI. Il capitale è rimborsabile alla pari entro 25 anni non oltre il 1° aprile 1963-XLI, mediante sorteggio secondo il piano di ammortamento riportato a tergo. Le estrazioni avranno luogo presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia nel febbraio di ciascun anno.

Il rimborso sarà effettuato il 1° aprile immediatamente successivo alla data di estrazione in coincidenza con il pagamento della cedola maturata. Le obbligazioni del Prestito « Casa Littoria » sono garantite dallo Stato per capitali e interessi e sono esenti da ogni imposta, tassa o tributo, presenti e futuri; a favore dell'Erario e degli Enti locali e così anche dell'imposta del 10% di che al R. decreto-legge 7 settembre 1935-XIII, n. 1627, le firme del direttore generale del Tesoro: Grassi — del segretario del Partito Nazionale Fascista: Starace — la data di emissione, e, in alto a destra, il bollo straordinario da cent. 10.

Nelle cedole il fondino è composto dallo stesso motivo di fasci littori leggermente inclinati a destra, interrotto a sinistra da uno spazio rettangolare a tratteggio ondulato per il bollo a secco formato dal distintivo fascista modellato e impresso a rilievo.

La cornice della cedola, del formato rettangolare di millimetri 63 x 28, porta in alto il motivo di Aquile Imperiali poggianti su foglie di alloro intrecciate; ai lati due fasci littori con le scuri rivolte al centro; in basso un motivo di foglie di alloro intrecciate.

Entro la cornice della cedola sono racchiuse le leggende: Partito Nazionale Fascista — Prestito venticinquennale 5% « Casa Littoria » — il Regio decreto-legge che autorizza l'emissione — il numero del titolo — il valore e la scadenza cedolare — a destra il numero progressivo della cedola.

I fondini e le cornici del prospetto dei titoli e delle cedole sono stampati rispettivamente nei seguenti colori:

L. 500, bleu.
L. 1.000, grigio.
L. 5.000, viola.
L. 10.000, verde.

Le leggende, le numerazioni, le firme e il bollo straordinario sono in colore nero.

Le cornici e le leggende, del rovescio, sono in colore grigio perla scuro.

Art. 2.

I modelli delle obbligazioni considerate nell'articolo che precede saranno depositati insieme al presente decreto negli Archivi generali del Regno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Di Revel

(612)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1938-XVII.

Approvazione degli elenchi delle località climatiche, balneari e termali e dei Comuni d'interesse turistico in cui è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1926, recante modificazioni all'ordinamento dell'imposta di soggiorno;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 1 del predetto Regio decreto-legge occorre stabilire gli elenchi delle località climatiche, balneari e termali o comunque d'interesse turistico, non dichiarate stazioni di soggiorno, di cura o di turismo ai sensi del R. decreto-legge 15 aprile 1926-IV, n. 765, nelle quali deve essere applicata l'imposta di soggiorno;

Decreta:

Sono approvati gli uniti elenchi delle località climatiche, balneari e termali, nelle quali è obbligatoria l'applicazione dell'imposta di soggiorno a carico di chiunque vi dimori temporaneamente in alloggi di qualsiasi genere, e dei comuni d'interesse turistico, nei quali l'imposta di soggiorno deve essere applicata limitatamente a carico di coloro che prendono alloggio, in via temporanea, in alberghi, pensioni, locande, stabilimenti di cura e case di salute.

I Prefetti del Regno sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la cultura popolare
ALFIERI

ELENCO *A*

Località climatiche balneari e termali nelle quali è obbligatoria l'applicazione dell'imposta di soggiorno a carico di chiunque vi dimori temporaneamente in alloggi di qualsiasi genere.

Provincia di Alessandria
Comune di:

1. Arquata Scrivia
2. Cassinelle
3. Castelletto d'Orba
4. Fabbrica Curone
5. Fraconalto
6. Gavi
7. Murisengo
8. Ovada
9. Ponzone
10. Serravalle Libarna
11. Stazzano
12. Valenza
13. Voltaggio

Provincia di Ancona
Comune di:

1. Comune di Numana
2. Frazioni Falconara Marittima e Palombina del comune di Ancona

Provincia di Aosta
Comune di:

1. Alpette
2. Andrate
3. Antey-Saint-André
4. Ceresole Reale
5. Challant
6. Champorcher
7. Cogne
8. Etroubles
9. Issime
10. La Thuile
11. Locana
12. Prè-Saint-Didier
13. Rhêmes
14. Ronco Canavese
15. Valdigna d'Aosta
16. Valprato Soana
17. Valsavaranche
18. Vico Canavese
19. Villanova Baltea

Provincia di Apuania
Comune di:

1. Comune di Fivizzano
2. Frazione di Marina di Carrara del comune di Apuania

Provincia di Aquila
Comune di:

1. Ovindoli
2. Rivisondoli
3. Scanno
4. Tagliacozzo

Provincia di Arezzo.
Comune di:

1. Bibbiena
2. Chiusi della Verna
3. Poppi
4. Pratovecchio
5. Stia
6. Frazione Consuma del comune di Montemignaio

Provincia di Ascoli Piceno
Comune di:

1. Acquasanta
2. Cupramarittima
3. Frazione Porto Sant'Elpidio del comune di Sant'Elpidio a Mare

Provincia di Asti
Comune di:

1. Agliano d'Asti
2. Moncalvo

Provincia di Bari
Comune di:

1. Barletta
2. Trani

Provincia di Belluno
Comune di:

1. Agordo
2. Alleghe
3. Borca
4. Calalzo
5. Cencenighe
6. Colle Santa Lucia
7. Comelico Superiore
8. Domegge
9. Falcade
10. Forno di Canale
11. Forno di Zoldo
12. Gosaldo
13. Livinallongo del Col di Lana
14. Longarone
15. Lorenzago
16. Lozzo di Cadore
17. Pieve di Alpago
18. Rocca Pietore
19. S. Nicolò di Comelico
20. S. Pietro di Cadore
21. S. Stefano di Cadore
22. S. Vito di Cadore
23. Sappada
24. Selva di Cadore
25. Sospirolo
26. Taibon
27. Tambrè d'Alpago
28. Valle di Cadore
29. Vigo di Cadore
30. Vodo
31. Voltago
32. Zoldo Alto

Provincia di Benevento
Comune di Telese

Provincia di Bergamo
Comune di:

1. Almenno San Bartolomeo
2. Ardesio
3. Averara
4. Aviatico
5. Berbenno
6. Bossico
7. Bracca di Costa Serina
8. Branzi
9. Brembilla

10. Calolzio Corte
11. Caprino Bergamasco
12. Carenno
13. Carona
14. Castione della Presolana
15. Clusone
16. Costa Valle Imagna
17. Dezzo di Scalve
18. Erve
19. Foppolo
20. Fuipiano Valle Imagna
21. Gaverina
22. Gerosa
23. Gromo
24. Locatello
25. Mezzoldo
26. Olmo al Brembo
27. Oltre il Colle
28. Parre
29. Piazzatorre
30. Roncobello
31. Roncola
32. Rota d'Imagna
33. Rovetta con Fino
34. S. Giovanni Bianco
35. Santa Brigida
36. Sant'Omobono Imagna
37. Schilpario
38. Serina
39. Spinone dei Castelli
40. Taleggio
41. Torre dei Busi
42. Trescore Balneario
43. Valbondione
44. Vedeseta
45. Vilminore di Scalve
46. Zogno
47. Frazione Piazza Brembana del comune di San Martino de' Calvi

Provincia di Bologna
Comune di:

1. Castel d'Aiano
2. Castel di Casio
3. Castiglione dei Pepoli
4. Gaggio Montano
5. Granaglione
6. Grizzana
7. Loiano
8. Monghidoro
9. Pianoro
10. Vergato

Provincia di Bolzano
Comune di:

1. Appiano
2. Badia
3. Braies
4. Brennero
5. Brunico
6. Caldaro
7. Campo di Trens
8. Campo Tures
9. Castelrotto
10. Chiusa
11. Corvara in Badia
12. Curon Venosta
13. Fiè
14. Funes
15. Glorenza
16. Laion
17. Lana
18. Malles Venosta
19. Marebbe
20. Martello
21. Monguelfo
22. Moso
23. Nova Levante
24. Nova Ponente
25. Prato allo Stelvio
26. Racines
27. Rasun Valdaora
28. Rio di Pusteria
29. S. Genesio Atesino
30. San Leonardo in Passiria
31. San Lorenzo in Pusteria
32. San Martino in Badia
33. Sant'Andrea in Monte
34. Sarentino
35. Selva dei Molini
36. Senales
37. Sesto Pusteria
38. Silandro
39. Sluderno
40. Terlano
41. Tires
42. Tirolo di Merano
43. Tubre
44. Ultimo
45. Val di Vizze
46. Valle Aurina
47. Varna
48. Villabassa
49. Vipiteno

Provincia di Brescia
Comune di:

1. Borno
2. Desenzano del Garda
3. Edolo
4. Gargnano
5. Limone sul Garda
6. Sale Marasino
7. Temù
8. Toscolano Maderno
9. Tremosine
10. Vezza d'Oglio
11. Zone
12. Frazione Casino Boario del comune di Darfo
13. Frazione Cevo del comune di Valsaviore
14. Frazione Gardola del comune di Tignale
15. Frazione Portese del comune di San Felice del Benaco

Provincia di Catanzaro
Comune di:

1. Crotone
2. Pizzo
3. Frazione Vibo Valentia Marina del comune di Vibo Valentia

Provincia di Chieti
Comune di:

1. Istonio
2. Ortona a Mare
3. Frazione Marina di San Vito del comune di San Vito Chietino

Provincia di Como
Comune di:

1. Abbadia Lariana
2. Albavilla
3. Argegno
4. Asso
5. Ballabio
6. Barzio
7. Bellano
8. Blevio
9. Brunate
10. Canzo
11. Carate Urio
12. Carlazzo
13. Casargo
14. Casasco di Intelvi
15. Caslino d'Erba
16. Castiglione d'Intelvi
17. Cerano d'Intelvi
18. Civenna
19. Civiglio
20. Cremeno
21. Dervio
22. Dizzasco
23. Erba
24. Esino Lario
25. Eupilio
26. Faggeto Lario
27. Grandola ed Uniti
28. Gravedona
29. Introbio
30. Inverigo
31. Isola Comacina
32. Laglio Briennio
33. Laino
34. Lambrugo
35. Lasnigo
36. Lecco
37. Lezzeno
38. Lierna
39. Lurago D'Erba
40. Mandello Lario
41. Margno
42. Moltrasio
43. Oliveto Lario
44. Pasturo
45. Pellio Intelvi
46. Pigra
47. Ponna
48. Ponte Lambro
49. Proserpio
50. San Fedele
51. San Fermo della Battaglia
52. Santa Valeria
53. Schignano
54. Sueglio
55. Taceno
56. Torno
57. Valbrona
58. Valsolda
59. Varenna
60. Vendrogno
61. Zalbio Veleso

Provincia di Cosenza
Comune di:

1. San Giovanni in Fiore
2. San Lucido
3. Frazione Camigliatello Bianchi del comune di Spezzano della Sila
4. Frazione Marina di Paola del comune di Paola
5. Frazione Silvana Mansio del comune di Serra Pedace

Provincia di Cuneo
Comune di:

1. Acceglio
2. Argentera
3. Bagnasco
4. Briga Marittima
5. Casteldelfino
6. Crissolo
7. Demonte
8. Dronero
9. Entraque
10. Frabosa Soprana
11. Ormea
12. Paesana
13. Pamparato
14. Pradlèves
15. Robilante
16. Roburent
17. Sambuco Pietraporzio
18. Sampèyre
19. S. Damiano Macra
20. Tenda
21. Valdieri
22. Vernante
23. Vinadio

Comune di Firenze
Comune di:

1. Borgo San Lorenzo
2. Fiesole
3. Firenzuola
4. Impruneta
5. Pelago
6. Vaglia
7. Vernio

Provincia di Fiume
Comune di:

1. Moschiena
2. Villa del Nevoso

Provincia di Foggia
Comune di:

1. Manfredonia
2. Margherita di Savoia
3. Vico del Gargano

Provincia di Forlì
Comune di:

1. Bagno di Romagna
2. Bertinoro
3. Frazione Gatteo a Mare del comune di Gatteo

Provincia di Genova
Comune di:

1. Bargagli
2. Bogliasco Pieve
3. Borzonasca
4. Busalla
5. Camogli
6. Campo Ligure
7. Casella
8. Ceranesi
9. Cogoleto
10. Crocefieschi
11. Davagna
12. Fontanigorda
13. Isola del Cantone
14. Masone
15. Mignanego
16. Moneglia
17. Montoggio
18. Portofino
19. Recco
20. Rezzoaglio
21. Ronco Scrivia
22. Rossiglione
23. Rovegno
24. Santo Stefano d'Aveto
25. Savignone
26. Sori
27. Tiglieto
28. Torriglia
29. Uscio
30. Frazione Quarto dei Mille del comune di Genova
31. Frazione Quinto al Mare del comune di Genova
32. Frazione Sant'Ilario Ligure del comune di Genova
33. Frazione Sturla del comune di Genova

Provincia di Gorizia
Comune di:

1. Chiapovano
2. Montenero d'Idria
3. Piezzo
4. Santa Lucia d'Isonzo
5. Tarnova della Selva
6. Tolmino

Provincia di Grosseto

Comune di Follonica

Provincia di Imperia
Comune di:

1. Cervo
2. Imperia
3. Taggia
4. Ventimiglia

Provincia La Spezia
Comune di:

1. Bonassola
2. Lerici
3. Monterosso al Mare
4. Porto Venere
5. Frazione Deiva Marina del comune di Deiva

Provincia di Littoria
Comune di:

1. Formia
2. Gaeta
3. Terracina
4. Frazione Scauri del comune di Minturno
5. Frazione Suio Terme del comune di Castelforte

Provincia di Livorno

1. Comune di Livorno
2. Frazione Castiglioncello del comune di Rosignano Marittimo
3. Frazione Marina di Cecina del comune di Cecina
4. Frazione San Vincenzo del comune di Campiglia Marittima
5. Frazione Venturina del comune di Campiglia Marittima

Provincia di Lucca
Comune di:

1. Castiglione di Garfagnana
2. Coreglia Antelminelli

Provincia di Macerata
Comune di:

1. Cingoli
2. Porto Recanati
3. Frazione Porto Civitanova del comune di Civitanova Marche
4. Frazione Porto Potenza Picena del comune di Potenza Picena

Provincia di Messina

Frazione Alì Marina del comune di Alì

Provincia di Modena
Comune di:

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Monfestino in Serra Mazzoni
5. Montese
6. Pavullo nel Frignano
7. Pievepelago
8. Zocca

Provincia di Napoli
Comune di:

1. Agerola
2. Bacoli
3. Massalubrense
4. Pompei
5. Portici
6. Resina
7. Torre Annunziata
8. Torre del Greco
9. Vico Equense
10. Frazione Lacco Ameno del comune di Ischia

Provincia di Novara
Comune di:

1. Ameno
2. Arona
3. Baceno
4. Bannio Anzino
5. Cannero
6. Cannobio
7. Ceppo Morelli
8. Craveggia
9. Crodo
10. Domodossola
11. Formazza
12. Ghiffa
13. Gignese
14. Gozzano
15. Intra
16. Lesa Belgirate
17. Malesco
18. Meina
19. Miasino
20. Omegna
21. Orta San Giulio
22. Premeno
23. Santa Maria Maggiore
24. Vanzone con S. Carlo
25. Varzo
26. Frazione Antronapiana del comune di Antrona Schieranco

Provincia di Padova
Comune di:

1. Battaglia Terme
2. Este
3. Montegrotto Terme
4. Teolo
5. Torreglia

Provincia di Palermo

Comune di Termini Imerese

Provincia di Parma

1. Comune di Berceto
2. Frazione Monticelli Terme del comune di Monteghiarugolo

Provincia di Pavia
Comune di:

1. Broni
2. Casteggio
3. Pregola
4. Rivanazzano
5. Santa Margherita di Staffora
6. Varzi
7. Vigevano
8. Frazione Terme di Miradolo del comune di Miradolo

Provincia di Perugia

Comune di Nocera Umbra

Provincia di Pesaro Urbino

Frazione Tavollo a Mare del comune di Gabicce

Provincia di Pescara

Comune di Caramanico

Provincia di Piacenza

Comune di:

1. Bettola
2. Bobbio
3. Ottone

Provincia di Pisa

1. Comune di San Giuliano Terme
2. Frazione Marina di Pisa del comune di Pisa
3. Frazione Uliveto Terme del comune di Vicopisano

Provincia di Pistoia

Comune di:

1. Cutigliano
2. Marliana
3. Monsummano
4. Montecatini di Val di Nievole
5. Pescia
6. Pieve a Nievole
7. Piteglio
8. Frazione Cireglio del comune di Pistoia
9. Frazione Piteccio del comune di Pistoia
10. Frazione Pracchia del comune di Pistoia

Provincia di Pola

Comune di:

1. Cherso
2. Isola d'Istria
3. Parenzo
4. Umago
5. Frazione S. Stefano Terme del comune di Portole

Provincia di Ragusa

Comune di Pozzallo

Provincia di Ravenna

Comune di Brisighella

Provincia di Reggio Calabria

Comune di Antonimina

Provincia di Reggio Emilia

Comune di:

1. Busana
2. Castelnovo nei Monti
3. Collagna

Provincia di Roma

Comune di:

1. Anzio
2. Civitavecchia
3. Grottaferrata
4. Montecompatri
5. Nettuno
6. Rocca di Papa

Provincia di Salerno

Comune di:

1. Colliano
2. Positano
3. Sapri
4. Vietri sul Mare
5. Frazione Terme Forlenza del comune di Contursi

Provincia di Savona

Comune di:

1. Alberga
2. Albissola Superiore
3. Andora
4. Bardineto
5. Bergeggi
6. Borghetto Santo Spirito
7. Borgio Verezzi
8. Calizzano
9. Cairo Montenotte
10. Ceriale
11. Laigueglia
12. Noli
13. Pietra Ligure
14. Pontinvrea
15. Sassello
16. Savona
17. Stella
18. Urbe

Provincia di Siena

Comune di:

1. Abbadia S. Salvatore
2. Montepulciano
3. Rapolano
4. San Gimignano

Provincia di Siracusa

Comune di Augusta

Provincia di Sondrio

Comune di:

1. Aprica
2. Campodolcino
3. Caspoggio
4. Chiavenna
5. Gerola Alta
6. Grosio
7. Lanzada
8. Livigno
9. Pedesina
10. Rasura
11. Sondalo
12. Teglio
13. Tirano
14. Torre di S. Maria
15. Tresivio
16. Valle di Dentro
17. Frazione Bagni del Masino del comune di Val Masino
18. Frazione Cataeggio del comune di Val Masino
19. Frazione Cepina del comune di Valle di Sotto
20. Frazione Madesimo del comune di Isolato
21. Frazione Montespluga del comune di Isolato
22. Frazione San Martino del comune di Val Masino
23. Frazione S. Caterina Valfurva del comune di Valfurva
24. Frazione Uzza del comune di Valfurva

Provincia di Taranto

Comune di Maruggio

Provincia di Teramo

Comune di:

1. Civitella del Tronto
2. Giulianova
3. Pineto
4. Roseto degli Abbruzzi
5. Frazione Silvi Marina del comune di Silvi
6. Frazione Tortoreto - Spiaggia del comune di Tortoreto

Provincia di Terni

Comune di:

1. Acquasparta
2. San Gemini

Provincia di Torino

Comune di:

1. Ala di Stura
2. Balme
3. Bobbio Pellice
4. Cantoira
5. Cere
6. Cesana Torinese
7. Chialamberto
8. Chiomonte
9. Claviere
10. Coazze
11. Corio
12. Fenestrelle
13. Giaveno
14. Groscavallo
15. Lanzo Torines
16. Lemie
17. Luserna San Giovanni
18. Mezzenile
19. Meana di Susa
20. Pessinetto
21. Pragelato
22. Prali
23. Rubiana
24. Torre Pellice
25. Ulzio
26. Usseglio
27. Villar Pellice
28. Viù
29. Frazione Moncenisio del comune di Ferrera Cenisio

Provincia di Trento

Comune di:

1. Baselga di Pinè
2. Bezzecca
3. Brentonico
4. Borgo
5. Caldonazzo
6. Capriana
7. Castello Tesino
8. Cavareno
9. Coredo
10. Dimaro
11. Fondo
12. Lomaso
13. Malè
14. Moena
15. Molina di Ledro
16. Molveno
17. Peio
18. Pieve Tesino

19. Pinzolo
20. Pergine Valsugana
21. Predazzo
22. Primiero
23. Rabbi
24. Romeno
25. Sant'Orsola
26. Stenico
27. Tesero
28. Tiarno
29. Tione di Trento
30. Valdagno di Trento
31. Vallarsa
32. Vermiglio
33. Vigolo Vattaro
34. Zambana
35. Ziano

Provincia di Treviso

Comune di Asolo

Provincia di Trieste
Comune di:

1. Crenovizza
2. Senosecchia
3. Sesana
4. Frazione Duino del comune di Duino Aurisina
5. Frazione Sistina del comune di Duino Aurisina

Provincia di Udine
Comune di:

1. Ampezzo
2. Arta
3. Comeglians
4. Forni Avoltri
5. Malborghetto Valbruna
6. Tarcento

Provincia di Varese
Comune di:

1. Agra
2. Angera
3. Arcisate
4. Bedero Valcuvia
5. Besozzo
6. Brissago Valtravaglia
7. Cabiaglio
8. Cadegliano Viconago
9. Cantello
10. Cassano Valcuvia
11. Cittiglio
12. Cocquio Trevisago
13. Cuasso al Monte
14. Cunardo
15. Dumenza
16. Gavirate
17. Gemonio
18. Lavena Ponte Tresa
19. Laveno Mombello
20. Leggiuno Sangiano
21. Maccagno Superiore
22. Malnate
23. Marzio
24. Montegrino-Valtravaglia
25. Monvalle
26. Orino Azzio
27. Pino sulla Sponda del Lago Maggiore
28. Porto Ceresio
29. Porto Valtravaglia
30. Tronzano Lago Maggiore
31. Valganna
32. Val Marchirolo
33. Veddasca

Provincia di Venezia
Comune di:

1. Caorle
2. Chioggia
3. Iesolo

Provincia di Vercelli
Comune di:

1. Alagna Valsesia
2. Andorno Micca
3. Campertogno
4. Campiglia Cervo
5. Cervatto
6. Cossila
7. Fobello
8. Graglia
9. Mollia
10. Piedicavallo
11. Pollone
12. Rima S. Giuseppe
13. Rimasco
14. Rimella
15. Riva Valdobbia
16. Scopello
17. Sordevolo

Provincia di Verona
Comune di:

1. Bardolino
2. Caprino Veronese
3. Ferrara di Monte Baldo
4. Garda
5. Grezzana
6. Lazise
7. Peschiera del Garda
8. Rovere Veronese
9. S. Anna d'Alfaedo
10. S. Zeno di Montagna
11. Torri del Benaco
12. Frazione Castelletto di Brenzone del comune di Brenzone

Provincia di Vicenza
Comune di:

1. Arsiero
2. Enego
3. Roana
4. Tonezza
5. Valdagno
6. Valli del Pasubio

Provincia di Viterbo
Comune di:

1. Oriolo Romano
2. Soriano nel Cimino

Provincia di Zara

Comune di Zara

ELENCO B

Comuni d'interesse turistico nei quali l'imposta di soggiorno deve essere applicata limitatamente a carico di coloro che prendono alloggio, in via temporanea in alberghi, pensioni, locande, stabilimenti di cura o case di salute.

1. Ancona (escluse le frazioni Falconara Marittima e Palombina, comprese nell'elenco *A*)
2. Aosta
3. Arezzo
4. Bari
5. Bergamo
6. Bologna
7. Brescia
8. Brindisi
9. Cagliari
10. Casale Monferrato (Alessandria)
11. Catania
12. Chieti
13. Chiusi (Siena)
14. Cremona
15. Enna
16. Ferrara
17. Fiume
18. Genova (escluse le frazioni di Quarto dei Mille, Quinto al Mare, Sant'Ilario Ligure e Sturla, comprese nell'elenco *A*).
19. Gorizia
20. La Spezia
21. Lucca
22. Mantova
23. Messina
24. Milano
25. Monza
26. Napoli
27. Padova
28. Parma
29. Pavia
30. Pisa (esclusa la frazione Marina di Pisa, compresa nell'elenco *A*)
31. Pistoia (escluse le frazioni Cireglio, Piteccio e Pracchia, comprese nell'elenco *A*)
32. Pola
33. Reggio Calabria
34. Sassari
35. Sondrio
36. Susa (Torino)
37. Taranto
38. Torino
39. Verona
40. Vicenza

(518)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1938-XVII.

Estensione della speciale aliquota ridotta di tassa di scambio di L. 0,75 % al prodotto fertilizzante denominato « Bioflora ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 % per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Visto l'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, con il quale detta aliquota è stata portata da L. 0,50 a L. 0,75 per cento con decorrenza dal 30 novembre 1937;

Ritenuto che il prodotto denominato « Bioflora » risponde al requisito della diretta utilizzazione come fertilizzante in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato articolo 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,75 per cento, stabilita dall'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, è estesa dal 1° febbraio 1939 agli scambi del prodotto fertilizzante posto in commercio con la denominazione di « Bioflora ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(610)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1938-XVII.
Modifiche nella circoscrizione territoriale della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA MARINA E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 243, che approva la nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile;
Riconosciuta la necessità di apportare modificazioni alla tabella suddetta, limitatamente ad alcune Delegazioni di spiaggia;
Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358;

Decreta:

Art. 1.

La Delegazione di spiaggia di Sant'Antioco è soppressa ed in sua vece è istituito l'Ufficio marittimo locale di Sant'Antioco (Compartimento marittimo di Cagliari).

Art. 2.

E' ripristinata la Delegazione di spiaggia di San Nicolò dell'Argentiera (Compartimento marittimo di Terranova Pausania).

Art. 3.

La denominazione delle Delegazioni di spiaggia sotto elencate è modificata come di fianco a ciascuno è indicato:

Valmazzinghi in « Val Mazzinghi » (Compartimento marittimo di Pola);
S. Spirito di Bitonto in « S. Spirito di Bari » (Compartimento marittimo di Bari);
Vasto in « Istonio » (Compartimento marittimo di Ancona);
Torre Pelosa in « Torre a Mare » (Compartimento marittimo di Bari).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1938-XVII

Il Ministro per le comunicazioni
BENNI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per la marina*
CAVAGNARI

(611)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE ha presentato il 1° febbraio 1939-XVII, al Parlamento, il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 24 dicembre 1938-XVII, n. 1940, riguardante l'attribuzione all'Ente nazionale fascista di previdenza Umberto I del trattamento di infermità ai salariati statali.

(613)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 26

Media dei cambi e dei titoli
del 1° febbraio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,95
Francia (Franco)	50,25
Svizzera (Franco)	429 —
Argentina (Peso carta)	4,36
Belgio (Belga)	3,2125
Canadà (Dollaro)	18,89
Cecoslovacchia (Corona)	65,16
Danimarca (Corona)	3,9705
Germania (Reichsmark)	7,625
Norvegia (Corona)	4,469
Olanda (Fiorino)	10,23
Polonia (Zloty)	358,50
Portogallo (Scudo)	0,8068
Svezia (Corona)	4,583
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,95
Id. 3,50 % (1902)	70,25
Id. 3,00 % Lordo	51,125
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,75
Id. Id. 5 % (1936)	92,70
Rendita 5 % (1935)	92,775
Obbligazioni Venezie 3.50 %	90,30
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,025
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,125
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,35
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,35
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Rettifiche d'intestazione di certificati del Debito pubblico.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	19347	10,50	*Aucello* Ninfa fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Palmeri Filippa, ved. *Aucello*, dom. a Santa Ninfa (Trapani).	*Augello* Ninfa fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Palmeri Filippa, ved. *Augello*, dom. a Santa Ninfa (Trapani).
Id.	205569	24,50	Pace Francesca fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre *Focher* Emilia ved. Pace Gennaro, dom a Napoli.	Pace Francesca fu Gennaro, minore sotto la p p. della Madre *Fogler* Emilia ved. Pace Gennaro. dom. a Napoli.
Id.	489510	196 —	Romano *Luigi* fu Alfredo, minore sotto la p p. della madre Strianese Annunziata fu Raffaele ved. di Romano Alfredo, dom. in Pontecagnano (Salerno).	Romano *Luigia* di Alfredo, minore, ecc., come contro.
Rend. 5 %	136981	1850 —	Giannuzzi *Alessandrina* fu Bartolo, maritata Fanelli, dom. in Casalvieri (Frosinone).	Giannuzzi *Maria-Carolina-Alessandra*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	787409	175 —	Giannuzzi *Alessandrina* fu Bartolo, moglie di Fanelli Raffaele, dom. in Casalvieri (Caserta).	Giannuzzi *Maria-Carolina-Alessandra*, fu Bartolo, moglie di ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	289274	73,50	Vallino Angelo fu Battista, dom. in Ivrea (Aosta), con l'usufrutto vitalizio a favore di Lanterno *Carlotta* fu Antonio, ved. di Vallino Battista, dom. ad Ivrea.	Vallino Angelo fu Battista, dom. in Ivrea (Aosta), con l'usufrutto vitalizio a favore di Lanterno *Domenica-Carolina*, ved. di Vallino Battista, dom ad Ivrea.
Id.	73446	70 —	Bianchi *Lida* di *Amedeo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Languirano (Parma).	Bianchi *Lyda* di *Arnaldo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Langhirano (Parma).
Id.	408179	119 —	*Di* Marco Benedetto di Giuseppe, minore sotto la p. p del padre, dom. a Castel S. Vincenzo (Campobasso).	*De* Marco Benedetto di Giuseppe, minore, ecc, come contro.
Id.	71873	52,50	Tucci Angela di Riccardo, *nubile*, dom. in Andria (Bari).	Tucci Angelina di Riccardo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom in Andria (Bari).
Id.	192115	784 —	Rollone Emilia fu Luigi, moglie di *Borasio* Francesco fu Giuseppe, dom. in Vercelli.	Rollone Emilia fu Luigi, moglie di *Boraso* Francesco fu Giuseppe, dom. in Vercelli.
Rend. 5 %	35170	750 —	Mariotti Maria fu Domenico, minore sotto la p. p della madre Tripepi *Maria-Antonietta* fu Domenico, ved. Mariotti, dom. in Reggio Calabria.	Mariotti Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Tripepi *Antonia* fu Domenico ved. Mariotti, dom. in Reggio Calabria.
P. R. 3,50 %	165763	357 —	Garbarino *Candido*, *Eino* e *Tina* fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Avanzino Teresa di Paolo ved. Garbarino, dom. in Torriglia (Genova).	Garbarino *Pietro*, *Paolo* e *Silvia* fu Luigi, minori, ecc., come contro.
Id.	203493	280 —	Melaccio Angelo di *Berardino*, dom. a Calistri (Avellino).	Melaccio Angelo di *Bernardino*, dom. a Calistri (Avellino).
Cons. 5 %	181888	10 —	*D'acqui* Giuseppe fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Sarica Anna, dom. a Reggio Calabria.	*Daqui* Giuseppe fu Francesco, minore, ecc., come contro.
Rend. 5 %	131338	130 —	De Toma Carlo fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre De Gregorio Serafina, ved De Toma, dom. a Milano.	De Toma Carlo fu *Nicola Giuseppe*, minore sotto, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	162782	700 —	Pochintesta Angelo ed Adelina fu cav. avv. Felice, minori sotto l'amministrazione della loro madre Ruatti *Luisa*, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luisa* fu Giacinto ved. Pochintesta Felice.	Pochintesta Angelo ed Adelina fu cav. avv. Felice, minori sotto l'amministrazione della loro madre Ruatti *Luigia*, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luigia* fu Giacinto ved. Pochintesta Felice.
P. R. 3,50 %	44390	507,50	Pochintesta Angelo fu Felice, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luisa* fu Giacinto ved. di Pochintesta Felice.	Pochintesta Angelo fu Felice, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luigia* fu Giacinto, ved. di Pochintesta Felice.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	632558	49 —	*Rapetti Caterina* fu Natale, moglie di Poggio Vincenzo, dom a Roccagrimalda (Alessandria). con vincolo dotale.	*Repetti Rosa-Caterina* fu Natale, ecc., come contro.
Id.	795994	598,50	Darò Margherita di Francesco, *nubile*, dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).	Darò Margherita di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).
Debito Comuni Sicilia	11052	700,89	Lucchesi-Palli *Gabriella* fu Adinolfo, in Brandolini d'Adda, dom. in Venezia.	Lucchesi-Palli *Maria, detta Gabriella* fu Adinolfo, ecc., come contro.
Rend. 5 %	11519	1000 —	*Avanzino* Alessandro fu Luigi, dom. in Montiglio Monferrato.	*Avvanzino* Alessandro fu Luigi, dom. in Montiglio Monferrato.
Id.	56629	1000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	732878	35 —	Adaini Giuseppe fu *Leonardo*, minore sotto la tutela dello zio Gazzo Damiano fu Giambattista, dom. a Tovo S. Giacomo (Genova).	Adaini Giuseppe fu *Ferdinando*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	445028	875 —	*Roscio Del Puglia Elena-Maria di Enrichetta, sotto la tutela legale della madre*, dom. a Milano.	*Del Puglia Elena e Maria di Attilio e di Roscio Savina, minori sotto la p. p. del padre*, dom a Milano.
Cons. 3,50 %	478832	129,50	Maineri Giacomo fu Bartolomeo. dom. in Toirano (Genova) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Durante *Nicoletta* fu Domenico, ved. di Maineri Bartolomeo, dom. a Toirano (Genova).	Maineri Giacomo fu Bartolomeo, dom. in Toirano (Genova) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Durante *Coletta* fu Domenico, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	202046	2975 —	Chiappero Francesco fu Alfredo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Lima Emanuelina* figlia adottiva del fu Pietro Ferrero ved. di Chiappero Alfredo e moglie in seconde nozze di Buscaglia Alfonso, dom. a Torino	Chiappero Francesco fu Alfredo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Bario Emanuellina* fu *Felicina* figlia adottiva del fu Pietro Ferrero ved. di Chiappero Alfredo e moglie in seconde nozze di Buscaglia Alfonso, dom a Torino.
Buono Tesoro 5 % Serie 1ª (1940)	2166	1000 — Capitale	Rubboli *Virgilio* fu Augusto, minore sotto la p. p. della madre Desirelli Livia fu Luigi ved. Rubboli, dom. a Milano.	Rubboli *Luigi-Virgilio-Vittorio* fu Augusto, minore ecc., come contro.
Id. Serie 5ª	2180	2000 — Capitale	Come sopra.	Come sopra.
Buono Tesoro 5 % Quinq. 12ª Em.	1471	2300 — Capitale	*Inzerillo* Gaspare, Francesco e Susanna intesa Santina fu *Antonio*, minori sotto la p. p. della madre Quarrato Teresa vedova *Inzerillo*.	*Inzirillo* Gaspare, Francesco e Susanna fu *Antonino*, minori, *il secondo* sotto la p. p della madre Quarrato Teresa, ved. *Inzirillo, gli altri due sotto la tutela di quest'ultima.*
P.R. 3,50 %	205326	241,50	Iannacci Alceo, Aldo ed Assunta di *Salvatore*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Terracina (Roma).	Iannacci Alceo, Aldo ed Assunta di *Giuseppe*, minori ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	538700	38,50	Milesi *Insom Amelia* fu *Giovanni*, ved. di De Daverio Erardo, dom. a Venezia. Ipotecata a favore dello Stato.	Milesi *Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, ecc., come contro.
Rend. 3 % (1885)	1856	168,79	*Insom Amelia* fu *Giovanni*, maritata De Daverio.	*Milesi Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, maritata De Daverio.
Id.	8294	124,44	Milesi *Insom Amalia* fu *Giovanni*, ved. di De Daverio Tancredi-Erardo-Andrea detto Erardo. dom. a Venezia	Milesi *Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	162033	56 —	Badini-*Confalonieri* Carolina fu Ermenegildo, minore sotto la tutela di Pietro Ferrua, dom. in Torino.	Badini-*Gonfalonieri* Carolina, ecc., come contro.
Id. Id.	180783 196265	94,50 14 —	Badini-*Confalonieri* Carolina fu Ermenegildo, nubile, domiciliata a Torino.	Badini-*Gonfalonieri* Carolina fu Ermenegildo, nubile, dom. a Torino.
Rend. 5 %	87188	500 —	*Boracchia* Felicita di Giov. Battista, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Spezia (Genova).	*Borachia* Felicita di Giov. Battista, minore sotto la p. p. del padre, dom. a La Spezia.
P. R. 3,50 %	156293	840 —	Scibona Vita fu *Leonardo*, moglie di Mangiaricina Liborio, dom. a Sambuca Zabut (Girgenti). Vincolato per dote.	Scibona Vita fu *Lorenzo*, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	684158	140 —	Alliegro Marianna-Luisa fu Michele, *nubile*, dom. a Torraca (Salerno).	Alliegro Marianna-Luisa fu Michele, *Minore sotto la tutela di Viggiano Vincenzo fu Cono*, dom. a Torraca (Salerno).
P. R. 3,50 %	199973	168 —	Invernizzi Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, minori sotto la p. p. della madre. Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio, dom. in Melzo (Milano). Con usufrutto a Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio.	Invernizzi Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, minori sotto la p. p. della madre. Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio dom. in Melzo (Milano); con usufrutto a Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio.
Id.	133391	35 —	Invernizzi Anna fu Vittorio maritata Invernizzi, Giuseppina, Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, gli ultimi sette minori sotto la p. p. della madre Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. a Melzo, (Milano); eredi indivisi di Invernizzi Vittorio. Con usufrutto vit. a favore di Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. Melzo (Milano).	Invernizzi Anna fu Vittorio maritata Invernizzi. Giuseppina, Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, gli ultimi sette minori sotto la p. p. della madre Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea vedova Invernizzi, dom. a Melzo (Milano); eredi indivisi di Invernizzi Vittorio; con usufrutto vit. a favore di Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. a Melzo (Milano).
Cons. 3,50 %	328605 388420	35 — 35 —	Allegranza *Bernardo* di Bernardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Vagna (Novara).	Allegranza *Pietro-Paolo-Bernardo* di Bernardo, minore, ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	184576	80,50	*Cavallieri* Giustina fu Luigi, moglie di Limiti *Giovanni*, dom. a Marino (Roma); dotale.	Cavallieri o *Cavalieri* Giustina fu Luigi, moglie di Limiti *Nicola-Giovanni*, dom. a Marino (Roma); dotale
Id. Id.	257430 405160	3398,50 854 —	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide.	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide.
Id. Id.	257431 405161	1134 — 283,50	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide vincolalo di usufrutto vit. a favore di *Forti* Emma fu Davide ved. Piperno.	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide; vincolato di usufrutto vit. a favore di *Forti* Emma fu Davide ved. Piperno.
Id.	184532	245 —	*Bellabarda* Giunia fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa (Siracusa).	*Bellabarba* Giunia, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	684919	192,50	Gigliotti Raffaele-Rosina fu Giovanni moglie di Scozzafava *Tommaso-Giovan-Battista*, domiciliato in Gimigliano (Catanzaro).	Gigliotti Raffaela-Rosina fu Giovanni moglie di Scozzafava *Giovan-Battista*, dom. in Gimigliano (Catanzaro).
P. R. 3,50 %	267601	385 —	Ruggerone *Pietro* fu *Giulio*, minore sotto la p. p. della madre Ferrara Teresa fu Francesco ved. Ruggerone, dom. a Trecate (Novara); con usufrutto a Ferrara Teresa fu Francesco ved. di Ruggerone *Giulio*.	Ruggerone *Pierino* fu *Emilio-Giulio*, minore sotto la p. p. della madre Ferrara Teresa fu Francesco ved. Ruggerone dom. a Trecate (Novara); con usufrutto a Ferrara Teresa fu Francesco ved. di Ruggerone *Emilio-Giulio*.
Id.	110556	108,50	Fino Guglielmo, Elvira ed Achille fu Ferdinando, minori sotto la p p. della madre Rocco Margherita fu *Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino; con usufrutto vit. a favore di Rocco Margherita fu *Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino.	Fino Guglielmo, Elvira ed Achille fu Ferdinando, minori sotto la p p. della madre Rocco Margherita fu *Antonio-Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino; con usufrutto vit. a favore di Rocco Margherita fu *Antonio-Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino.
Id.	364482	73,50	Coppo *Alberto* fu Alberto, minore sotto la p. p. della madre Ognoletti Catterina ved. Coppo, dom. a Gabiano (Alessandria).	Coppo *Luigi* fu Alberto, ecc., come contro.
Id.	503004	3374 —	*Bucci* Vittoria fu Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Lozupone Vitantonio di Paolo, dom. in Giovinazzo (Bari).	*Veneti-Bucci* Vittoria fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	498199	350 —	Cannata Paolina fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Buffo Maria fu Salvatore, dom. in Catania.	Cannata Paolina fu *Antonino*, minore. ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	42740	35 —	Buono Liberino fu *Giovanni*, dom. ad Ischia (Napoli).	Buono Liberino fu *Giovan-Giuseppe*, dom. ad Ischia (Napoli).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	301996	350 —	Chiarandà-Libertini *Antonietta* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Chiarandà *Maria-Antonietta* di Michele, ecc., come contro.
Id.	214996	14 —	*Cervinaro* Maria, Ciro, Francesco, Aurelia e Giovanni fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Maria, Ciro, Francesco, Aurelia e Giovanni fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	214997	3,50	*Cervinaro* Maria fu Giovanni, minore sotto la p p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Maria fu Giovanni, minore sotto la p p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	214998	3,50	*Cervinaro* Ciro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Ciro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari)
Id.	215000	3,50	*Cervinaro* Aurelia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Aurelia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	215001	3,50	*Cervinaro* Giovanni fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Giovanni fu Giovanni, minore sotto la p p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	168288	514,50	Geremia Amelia ed *Ameglio* fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Mirabelli Isabella fu Alessandro ved. di Geremia Michele, dom. a Scigliano (Cosenza).	Geremia Amelia e *Meglio Giuseppe* fu Michele, minori, ecc., come contro.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(5090)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 192.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato Cons. 3,50 % n. 458899 di annue lire 140 intestato ad Agostini Ranieri fu Fortunato, interdetto, sotto la tutela di Pagani cav. Giuseppe fu Michele domiciliato a Firenze ed ipotecato per la cauzione dovuta dal sac. Agostini Agostino fu Fortunato quale parroco della Chiesa di S. Pietro in Montegonzi.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 9 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4636)

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 193.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50 % n. 479201 di annue lire 49, intestato a De Buono Mariannina di Giuseppe, nubile, domiciliata a Santa Paolina (Avellino).

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 10 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4638)

Diffida per tramutamento di titolo del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso N. 203.

E' stato presentato per il tramutamento in cartelle al portatore il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) numero 746663 di L. 164,50 intestato a Federici Pasqualina fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Grossi Angelina di Francesco, vedova di Federici Pasquale, domiciliata a Montalbano Ionico.

Poichè peraltro detto certificato risulta mancante del mezzo foglio ricevute di pagamento, si diffida, chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 21 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4664)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	127390	157,50	*Panelli* Elvira di Enrico, minore sotto la p. p. del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Gallone Assunta di Gennaro, nubile, dom. a Napoli.	*Panetta* Elvira di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	62099	70 —	Bonzano *Linda* fu Giovanni-Battista moglie di Buzio Carlo-Giovanni, dom. in Casal Monferrato (Alessandria) dotale.	Bonzano *Angela-Cattarina* fu Giovanni-Battista, ecc., come contro.
Id.	250107	63 —	Pugno Giulia di Domenico, moglie di Raiteri *Edoardo*, dom. a Galliano Monferrato (Alessandria) dotale.	Pugno Giulia di Domenico, moglie di Raiteri *Enrico-Edoardo*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	470360	91 —	*Spoleti o Spoleto Luisa* fu Giovanni, moglie di Squeglia Domenico dom. a Cajazzo (Caserta).	*Spoleti Maria Luisa* fu Giovanni, moglie di Squeglia Domenico, dom. a Cajazzo (Caserta).
Id.	302413	175 —	Lopez Francesco e *Cristina* di Nicola, minori sotto la p. p. del padre dom. in Bari.	Lopez Francesco e *Maria Luigia-Cristina* di Nicola, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Bari.
Rendita 5 %	134285	50 —	Avallone *Raffaele* fu Antonio, dom. a Brescia. Con usufrutto vitalizio a favore di Pironti Giulia fu Francesco-Gaetano, ved. di Avallone Antonio.	Avallone *Raffaela* fu Antonio, dom. a Brescia. Con usufrutto vitalizio a favore di Pironti Giulia fu Francesco-Gaetano, ved. di Avallone Antonio.
Cons. 3,50 %	540315	875 —	Cornelli Modesta fu *Amando* moglie di Flecchia Giuseppe, fu Savino, dom. a Savigliano (Cuneo).	Cornelli Modesta fu *Armando* moglie di Flecchia Giuseppe fu Savino, dom. a Savigliano (Cuneo).
P. R. 3,50 %	265957	63 —	Ferlicca Filomena, moglie di Romacioni Giuseppe e Ferlicca Giuseppe figli del fu *Antonio*, il 2º minore sotto la p p della madre Friggi Rosa vedova Ferlicca Antonio, con usufrutto vitalizio a favore di Friggi Rosa fu Domenico, ved. Ferlicca, dom. a Grotte S. Stefano (Viterbo).	Ferlicca Filomena ecc. fu Antonio e Ferlicca Giuseppe fu *Vittorio*, il secondo minore sotto la p. p. della madre *Cencioni Adele*, con usufrutto, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	343156	77 —	Mazzaraco Giuseppe di *Angelo*, minore sotto la p. p. del padre, dom a Gioia del Colle (Bari).	Mazzaraco Giuseppe di *Vitangelo*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	495145	91 —	Bertolini *Maria-Teresa* detta *Costanza* fu Giovanni interdetta sotto la tutela del fratello Bertolini Francesco fu Giovanni, dom. a Grignasco (Novara).	Bertolini *Costanza-Maria* fu Giovanni, interdetta ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	309741	10,50	Iacquemet *Ferdinando* di Anselmo, dom. a Bard. (Torino).	Iacquemet *Pietro-Ferdinando* di *Pietro-Anselmo*, dom. a Bard. (Torino).
Id.	365874	52,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	549062	133 —	Bagnera *Camilla* di Domenico, moglie di Scarabelli *Giovanni* fu Pietro, dom. a Castelnuovo Scrivia (Alessandria), vincolata per dote.	Bagnera *Maria-Giuseppa-Camilla* di Domenico, moglie di Scarabelli *Giovanni-Battista* fu Pietro, dom. a Castelnuovo Scrivia (Alessandria); vincolato per dote.
P. R. 3,50 %	258841	63 —	Moccia Domenico, Pietro, Rosa, *Giovanna*, ed *Arcangela* fu Gennaro *le* ultime tre minori sotto la p. p. della madre Sapone Venere o Venera ved. Moccia Gennaro, eredi indivisi del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Sapone Venere o Venera fu Pietro, ved. Moccia Gennaro, dom. a Marcianise (Napoli.)	Moccia Domenico, Pietro, Rosa, *Giovanni* ed *Arcangelo*, *gli* ultimi tre minori ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	374672	31,50	Pozzuto Libera di *Antonio*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Colle Sannita (Benevento).	Pozzuto Libera di *Giuseppantonio*, minore ecc., come contro.
Id.	191714	378 —	Tisbo Vito di *Michele*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Bitonto (Bari).	Tisbo Vito di *Michelangelo* minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	84775	105 —	Buzzi Giberto Gian Paolo fu Francesco, dom. a Viggiù ed Uniti (Varese).	Buzzi Giberto Gian Paolo fu Francesco, *minore sotto la p. p. della madre Abaldi Aurelia fu Luigi, vedova di Buzzi Giberto Francesco.*
P. R. 3,50 %	264328	826 —	Copani *Giovanni* fu Carmelo, dom. in Linguaglossa (Catania).	Copani *Giambattista* fu Carmelo, dom. in Linguaglossa (Catania).
Id.	410793	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	240145	140 —	Falcone Olimpia fu *Epifanio-Pasquale* moglie di De Filippo Valentino, con usufrutto vitalizio a favore di Arciprete Lucia fu Pasquale ved. Falcone *Epifanio-Pasquale*, dom. a Caturano.	Falcone Olimpia fu *Pasquale-Epifanio* ecc., con usufrutto vitalizio a favore di Arciprete Lucia fu Pasquale ved. Falcone *Pasquale-Epifanio*, dom. a Caturano.
Id.	240143	140 —	Falcone Caterina fu *Epifanio-Pasquale* moglie di Tamburrini Pasquale, con usufrutto vitalizio ecc., come sopra.	Falcone Caterina fu *Pasquale-Epifanio*, moglie di Tamburrini Pasquale, con usufrutto vitalizio ecc., come sopra.
Rendita 5 %	136956	1295 —	Mori Guerina fu *Guerino*, minore sotto la p. p. della madre Lodi Etelinda fu Eugenio, dom. a Montichiari (Brescia).	Mori Guerina fu *Rustico-Guerino*, minore sotto la p. p. della madre Lodi Etelinda fu Eugenio, dom. a Montichiari (Brescia).
Cons. 3,50 %	694802	350 —	*Gianolio* Maria fu Bartolomeo, moglie di Bosio Giacomo fu Felice, dom. a Torino.	*Gianoglio Anna-Maria-Teresa Marcella* fu Bartolomeo, moglie di Bosio Giacomo fu Felice, dom. a Torino.
Id.	615149	280 —	Denegri *Luigi* fu Pietro minore sotto la p. p. della madre Candida Rebora fu Patrizio vedova di Denegri Pietro, dom. in Isola del Cantone (Genova).	Denegri *Giacomo-Patrizio Luigi* fu Pietro, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	66936	199,50	di Prisco Nicolina fu Massimo, moglie di Giordano *Aniello* di Clemente-Giuseppe, dom. a Terzigno (Napoli), dotale.	di Prisco Nicolina fu Massimo, moglie di Giordano *Agnello* di Clemente Giuseppe, dom. a Terzigno (Napoli), dotale.
Rendita 5 %	134358	210 —	De Pertis Anna-Rosa-Maria fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Palmisquet* Anna-Susanna-Teresa fu Giovanni, dom. a Roma; con usufrutto a *Palmisquet* Anna-Susanna-Teresa fu Giovanni.	De Pertis Anna-Rosa-Maria fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Palmquist* Anna-Susanna-Teresa fu Giovanni, dom. a Roma; con usufrutto a *Palmquist* Anna-Susanna-Teresa fu Giovanni.
Buoni del Tesoro nov. 4 %	760 Serie A	Cap. 10.000	*Coli Bruno* di Guido, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di quest'ultimo, dom. in Siena.	*Coli Bizzarrini Bruno* di Guido, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di quest'ultimo dom. in Siena.
Id.	556 Serie C	500 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Il direttore generale: POTENZA

Roma, addì 7 gennaio 1939-XVII

(171)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio Buoni Tesoro nov. 5 % 1944 serie speciale

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 200

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Chiappini Dora in Angelini è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Buono Tesoro nov. 5 % 1944 serie speciale, n. 27460, di L. 300 rilasciato dal Banco di Roma, filiale di Roma, a favore lella denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 16 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4706)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 15 dei trasferimenti di brevetti d'invenzione registrati nel 1938.

N. 16345, trascritto il 27 settembre 1938.

Trasferimento totale da Jean Durand, a Marsiglia, alla Societé d'Electro-Chimie, d'Electro-Metallurgie et des Acieries Electriques d'Ugines, a Parigi, del brevetto d'invenzione n. 289803 con decorrenza dal 12 maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di formatura con agglomerazione per mezzo di un legante idraulico sottoidratato e forme fabbricate secondo questo procedimento ».

(Atto di cessione dell'8 dicembre 1937, registrato il 25 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 72663, vol. 3739, atti privati).

N. 16346, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Gustav Hubbe G. W. Farenholtz G. m. b. H., a Magdeburg-Friedrichstadt (Germania), a Gustay Hubbe G. W. Farenholtz Offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), del brevetto d'invenzione n. 353336 con decorrenza dal 6 agosto 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di acidi grassi mediante ossidazione d'idrocarburi paraffinici ».

(Atto di cessione del 21 giugno 1938 registrato all'ufficio demaniale di Roma, il 17 agosto 1938, n. 7460, vol. 546, atti privati).

N. 16347, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Gustav Hubbe G. W. Farenholtz, offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), alla Vereinigte Oelfabrieken Hubbe & Farenholtz, offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg Friedrichstadt (Germania), del brevetto d'invenzione n. 354039 con decorrenza dal 31 agosto 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per l'ossidazione d'idrocarburi ».

(Atto di cessione del 21 giugno 1938, registrato il 17 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7460, vol. 546, atti privati).

N. 16348, trascritto il 12 agosto 1938.

Trasferimento totale da Fusaroli Goffredo, a Milano, alla Soc. An. Meccanica Precisione « S.A.M.P. », a Milano, del brevetto d'invenzione n. 362668 con decorrenza dal 27 maggio 1938 per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo dispositivo d'avvolgimento per filati ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1938, registrato il 6 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 60, vol. 3746, atti privati).

N. 16349, trascritto il 4 agosto 1938.

Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd., a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company, a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 294506 con decorrenza dal 31 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti all'idrogenerazione distruttiva di idrocarburi a punto di ebollizione elevato ».

(Atto di cessione del 29 giugno 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 10400, vol. 560, atti privati).

N. 16350, trascritto il 4 agosto 1938.

Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd., a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogenering-soctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company, a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 304198 con decorrenza dal 30 dicembre 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai processi per l'idrogenerazione distruttiva di idrocarburi a punto di ebollizione elevato con formazione da essi di idrocarburi a punto di ebollizione più basso ».

(Atto di cessione del 29 giugno 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 10400, vol. 560, atti privati).

N. 16351, trascritto il 4 agosto 1938.

Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd., a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogenering-soctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 314227 con decorrenza dal 26 aprile 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per l'idrogenerazione di sostanze carboniose ».

(Atto di cessione del 29 giugno 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 10400, vol. 560, atti privati).

N. 16352, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Gustav Hubbe G. W. Farenholtz, offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), alla Vereinigte Oelfabriken Hubbe & Farenholtz. offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg-Friedrichstadt (Germania), del brevetto d'invenzione n. 353336 con decorrenza dal 12 ottobre 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di acidi grassi mediante ossidazione di idrocarburi paraffinici ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 agosto 1938).

N. 16353, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Gustav Hubbe, G. W. Farenholtz G. m. b. H., a Magdeburg-Friedrichstadt (Germania), a Gustav Hubbe, G. W. Farenholtz offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), del brevetto d'invenzione n. 353359 con decorrenza dal 13 ottobre 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di prodotti di ossidazione da idrocarburi di elevato peso molecolare ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 agosto 1938).

N. 16354, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Gustav Hubbe, G. W. Farenholtz G. m. b. H., a Magdeburg-Friedrichstadt (Germania), a Gustav Hubbe, G. W. Farenholtz offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), del brevetto d'invenzione n. 354039 con decorrenza dall'8 novembre 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per l'ossidazione di idrocarburi ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 agosto 1938).

N. 16355, trascritto il 24 agosto 1938.

Trasferimento totale da Fullerton George Gordon Armstrong, a Beverley York (Gran Bretagna) alla Armstrong's Patents Company Ltd., a Beverley York (Gran Bretagna), del brevetto d'invenzione n. 345124 con decorrenza dal 29 settembre 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento relativo agli ammortizzatori idraulici del colpi specialmente per veicoli ».

(Atto di cessione del 12 luglio 1938, registrato il 19 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7713, vol. 547, atti privati).

N. 16356, trascritto il 27 agosto 1938.

Trasferimento totale dalla Standard Oil Development Company, a Linden, N. J. (S.U.A.), alla N. V. International Hydrogeneering-soctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company, a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 342554 con decorrenza dal 12 giugno 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la produzione d'idrogeno ».

(Atto di cessione del 4 agosto 1938, registrato il 25 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8153, vol. 547, atti privati).

N. 16357, trascritto il 27 agosto 1938.

Trasferimento totale dalla Standard Oil Development Company, a Linden, N. J. (S.U.A.), alla N. V. International Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hidrogenation Patents Company), a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 342551 con decorrenza dal 10 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione d'idrogeno da gas idrocarboniosi ».

(Atto di cessione del 4 agosto 1938, registrato il 25 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 8153, vol. 547, atti privati).

N. 16358, trascritto l'8 agosto 1938.
Trasferimento totale da Landauer Gustav e Landauer Theodor, a Mannheim, Baden (Germania), a Elöd Egon, a Karlsruhe, Baden (Germania), del brevetto d'invenzione n. 357742 con decorrenza dal 29 dicembre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per ottenere una grande brillantezza sulle fibre tinte, specialmente sulle fibre di cocco ».
(Atto di cessione del 29 giugno 1938, registrato il 2 agosto 1938 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11177, vol. 560, atti privati).

N. 16359, trascritto il 18 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Aeroplani Caproni e Fuscaldo Ottavio, a Milano, alla Società Anonima Aeroplani Caproni a Milano, del brevetto d'invenzione n. 341778, e dei completivi nn. 345218, 351383, 351384, 353901, 353902, 353903, 353904, 355911, con decorrenza dal 18 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di iniezione di conbustibile nei motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 21 luglio 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 194, vol. 3785, atti privati).

N. 16360, trascritto il 18 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Aeroplani Caproni e Fuscaldo Ottavio, a Milano, alla Società Anonima Aeroplani Caproni, a Milano, del brevetto d'invenzione n. 357400 e del completivo n. 358674 con decorrenza dal 1° ottobre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e relativo dispositivo per l'iniezione del combustibile a comando elettromagnetico in funzione della velocità del motore e della depressione di aspirazione per motori ad esplosione ».
(Atto di cessione del 21 luglio 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 194, vol. 3785, atti privati).

N. 16361, trascritto il 18 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Aeroplani Caproni e Fuscaldo Ottavio, a Milano, alla Società Anonima Aeroplani Caproni, a Milano, del brevetto d'invenzione n. 350932 con decorrenza dal 26 aprile 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo di iniezione del combustibile nei motori ad esplosione a due tempi sovralimentati e motore attuante tale metodo ».
(Atto di cessione del 21 luglio 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 194, vol. 3785, atti privati).

N. 16362, trascritto il 18 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Aeroplani Caproni e Fuscaldo Ottavio, a Milano, alla Società Anonima Aeroplani Caproni, a Milano, del brevetto d'invenzione n. 350854 con decorrenza dal 5 maggio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e relativo dispositivo per il controllo automatico dell'iniezione nei motori a combustione interna per autoveicoli ».
(Atto di cessione del 21 luglio 1938, registrato il 26 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 194, vol. 3785, atti privati).

N. 16363, trascritto il 25 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Automatische Fallschiben G. m. b. H., a Dresda (Germania), alla Karl Thieme-Voigt Kommanditgesellschaft für Automatische Fallscheiben a Dresda (Germania), del brevetto d'invenzione n. 336248 con decorrenza dal 14 febbraio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Bersaglio da tiro a scomparsa del bersaglio colpito ».
(Atto di cessione del 20 settembre 1937, registrato il 18 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7608, vol. 546, atti privati).

N. 16364, trascritto il 22 agosto 1938.
Trasferimento totale da Vohrer Herbert, a Berlino, alla Techno-Chemie Komm. Ges. Kessler & Co. e Dr. Schnabel & Co. Kommanditgesellschaft, a Berlino, del brevetto d'invenzione n. 336315 con decorrenza dal 14 febbraio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la produzione di oggetti elastici da alcool polivinilico ».
(Atto di cessione del 20 luglio 1938, registrato il 19 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7791, vol. 547, atti privati).

N. 16365, trascritto il 24 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla N. V. De Bataafsche Petroleum Maatschappij, a L'Aja (Paesi Bassi), alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Co.), a L'Aja (Paesi Bassi) del brevetto d'invenzione n. 304670 con decorrenza dal 17 febbraio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre idrogeno oppure miscele di gas contenenti idrogeno da idrocarburi quali il metano, l'etano, l'etilene o miscele di gas analoghe contenenti idrocarburi ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1938, registrato l'8 agosto 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6263, vol. 546, atti privati).

N 16366, trascritto il 24 agosto 1938.
Trasferimento totale da Gustav Hubbe - G. W. Farenholtz, offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg (Germania), alla Vereinigte Oelfabriken Hubbe & Farenholtz, offene Handelsgesellschaft, a Magdeburg - Friedrichstadt (Germania), del brevetto d'invenzione numero 353359 con decorrenza dal 13 ottobre 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la produzione di prodotti di ossidazione da idrocarburi di elevato peso molecolare ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 agosto 1938).

N. 16367, trascritto il 24 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla N. V. Technische Maatseschappij Marchand - Andriessen, a L'Aja (Paesi Bassi), alla N. V. Transorma Bundel - Sluit - Machine « B.S.M. » a L'Aja (Paesi Bassi), del brevetto d'invenzione n. 361482 con decorrenza dal 15 febbraio 1938, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina legatrice per pacchi di ogni genere ».
(Atto di cessione del 27 giugno 1938, registrato il 12 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7170, vol. 546, atti privati).

N. 16368, trascritto il 31 agosto 1938.
Trasferimento totale da Bloch Rudolf, a Londra, alla Palestine Potash Ltd., a Londra del brevetto d'invenzione n. 352602 con decorrenza dal 5 giugno 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per l'estrazione di sali da liquidi contenenti sali mediante evaporazione in vasche aperte per mezzo della energia solare con separazione sul fondo delle vasche di sali bianchi ».
(Atto di cessione del 26 maggio 1938, registrato il 24 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7942, vol. 547, atti privati).

N. 16369, trascritto il 25 maggio 1934.
Trasferimento totale dalla N. V. Handemaatschappij Cablon (Cablon Corporation), a L'Aja, alla Protona « A. G. », a Basilea, del brevetto d'invenzione n. 257292 con decorrenza dall'8 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Cavo ad alta tensione ».
(Atto di cessione del 6 aprile 1934, registrato il 18 maggio 1934, all'ufficio demaniale di Roma, n. 38006, vol. 463 atti privati).

N. 16370, trascritto il 21 febbraio 1935.
Trasferimento totale dalla The Goodyear's India Rubber Glove Manufacturing Co., a Naugatuc— (S.U.A.), alla United States Rubber Co., del brevetto d'invenzione n. 328273, con decorrenza dal 18 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Trasportatore a carrello per il montaggio di oggetti specialmente calzature di gomma ».
(Atto di cessione del 1° novembre 1934, registrato l'8 gennaio 1935, all'ufficio demaniale di Roma, n. 24983, vol. 473 atti privati).

N. 16371, trascritto il 7 aprile 1934.
Trasferimento totale da Bénit Henri, a Parigi, alla Universal Leather Goods Co. Ltd., a Londra, n. 304469 con decorrenza dal 29 dicembre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di chiusura magnetico per taccuini, portafogli, e simili ».
(Atto di cessione del 27 gennaio 1934, registrato il 4 aprile 1934, all'ufficio demaniale di Roma, n. 33420, vol. 461 atti privati).

N. 16372, trascritto il 9 settembre 1933.
Trasferimento totale da Rühlemann Friederich Adolf, a Dresda, a Hofasto Aktiengesellschaft, a Hergisswill, n. 301433 con decorrenza dall'11 settembre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Pasta di legno fibrosa ».
(Atto di cessione del 4 luglio 1933, registrato il 4 settembre 1933, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7231, vol. 452 atti privati).

N. 16373, trascritto il 29 agosto 1933.
Trasferimento totale da Verein Deutscher - Frabrikanten E. V., a Dresda, a Rühlemann Friederich Adolf, a Dresda, n. 301433, con decorrenza dal 4 ottobre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Pasta di legno fibrosa ».
(Atto di cessione del 4 luglio 1933, registrato il 22 agosto 1933, all'ufficio demaniale di Roma, n. 6183, vol. 452 atti privati).

N. 16374, trascritto il 22 novembre 1933.
Trasferimento totale da Scheidhaner Alfred, a Francoforte sul Meno, a Makmiller Ludwig, a Francoforte sul Meno, n. 312701 con decorrenza dal 10 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina automobile per saldare o per tagliare a caldo ».
(Atto di cessione del 3 novembre 1933, registrato il 16 novembre 1933, all'ufficio demaniale di Roma, n. 15063, vol. 456 atti privati).

N. 16375, trascritto il 9 settembre 1933.
Trasferimento totale da Laboccetta Letterio, a Roma, alla Jenkins Bros. Ltd., a Montreal, n. 295607 con decorrenza dal 24 gennaio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alle valvole destinate a regolare l'efflusso dei liquidi ».
(Atto di cessione del 14 aprile 1933, registrato il 19 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32088, vol. 447, atti privati).

N. 16376, trascritto il 9 gennaio 1934.
Trasferimento totale da Ponsen Jacob, a Lugano, alla Prior Oelfeuerungeu A. G., a Zurigo, n. 303551 con decorrenza dal 7 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Brucurtore a calice per combustibili liquidi ed olii pesanti ».
(Atto di cessione del 9 novembre 1933, registrato il 21 dicembre 1933, all'ufficio demaniale di Roma, n. 20057, vol. 456, atti privati).

N. 16377, trascritto il 12 dicembre 1933.
Trasferimento totale da Geake William Henry Gregory, a Greenford, alla Modern Heating Ltd., a Greenford, n. 320476 con decorrenza dal 20 novembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai riscaldatori d'acqua a petrolio ».
(Atto di cessione del 9 gennaio 1934, registrato il 9 gennaio 1934 all'ufficio demaniale di Roma, n. 21951, vol. 457, atti privati).

N. 16378, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hidrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company) a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 246081 con decorrenza dal 9 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione di composti pregevoli organici da carbone e simili ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16379, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company) a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 246082, e dei completivi nn. 253146, 253147, 253148 e 253149, con decorrenza dal 9 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione di composti organici pregevoli dal carbone e simili ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16380, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company) a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 246814 e dei completivi nn. 265089 e 273188, con decorrenza dal 9 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere prodotti di valore da carbone, catrame, olii minerali e simili ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16381, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company) a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 246825 con decorrenza dal 10 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione di idrocarburi ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16382, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 254195 con decorrenza dal 13 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la trasformazione dei carboni, catrami, olii minerali e simili in prodotti di maggior valore ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16383, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 268474 con decorrenza dal 26 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione di idrocarburi ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16384, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 275705 con decorrenza dal 14 gennaio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per il trattamento di materiali carboniosi e relativo apparecchio ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16385, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 292563 con decorrenza dal 3 settembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Prodotti ottenuti da idrocarburi viscosi e destinati ad essere utilizzati come lubrificanti o per altri scopi ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16386, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 292972 con decorrenza dal 20 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per il trattamento del petrolio a forti pressioni e temperature varie per ottenere da olii grezzi non lubrificanti olii lubrificanti di alta qualità ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16387, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 294173 con decorrenza dal 3 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la fabbricazione di prodotti di pregio da materiali carboniosi ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16388, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd. a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 295893 con decorrenza dal 30 gennaio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la fabbricazione di prodotti di pregio da materiali carboniosi, costituiti completamente o principalmente da idrocarburi aromatici ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16389, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale dalla International Hydrogenation Patents Company Ltd a Vaduz, alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Company), a l'Aja (Paesi Bassi), del brevetto n. 289147 con decorrenza dal 29 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per ottenere prodotti liquidi pregevoli da carbone o da materiali contenenti carbonio ».
(Atto di cessione del 3 giugno 1938, registrato il 16 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7391, vol. 546, atti privati).

N. 16390, trascritto il 16 luglio 1938.
Trasferimento totale da Joseph Neumann, a Brünn, a Lorenzo Pè, a Milano del brevetto n. 327750 con decorrenza dal 7 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e relativo dispositivo a funzionamento automatico per l'estinzione degli incendi ».
(Atto di cessione del 24 giugno 1938, registrato il 25 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Busto Arsizio, n. 1993, vol. 106, atti privati).

N. 16391, trascritto il 16 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Kerb-Konus G. m. b. H. a Dresda (Germania) alla Kerb-Konus-Gesellschaft Dr. Carl Eibes & Co. a Dresda (Germania), del brevetto n. 322726 con decorrenza dall'11 luglio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivo per fissare elementi metallici su oggetti di materiale ceramico ».
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 4 luglio 1938, registrato il 9 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 12000, vol. 560, atti privati).

N. 16392, trascritto il 16 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Kerb-Konus G. m. b. H. a Dresda (Germania) alla Kerb-Konus-Gesellschaft Dr. Carl Eibes & Co. a Dresda (Germania), del brevetto n. 327821 con decorrenza dal 16 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Spina a intagli a incuneamento elastico ».

(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 4 luglio 1938, registrato il 9 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 12000, vol. 560, atti privati).

N. 16393, trascritto il 29 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Société Anonyme d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Coanda a Clichy, Seine (Francia), alla Société Anonyme Sebac a Losanna (Svizzera), del brevetto n. 353582 con decorrenza dal 23 giugno 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nei silenziatori per motori ».
(Atto di cessione del 30 giugno 1938, registrato il 23 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 14052, vol. 560, atti privati).

N. 16394, trascritto il 29 agosto 1938.
Trasferimento totale dalla Société Anonyme d'Etudes des Brevets et Procédés Coanda Société Coanda a Clichy, Seine (Francia), alla Société Anonyme Sebac a Losanna (Svizzera), del brevetto n. 354603 con decorrenza dal 3 luglio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai sistemi di scarico per motori a due tempi ».
(Atto di cessione del 30 giugno 1938, registrato il 23 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 14052, vol. 560, atti privati).

N. 16395, trascritto il 2 settembre 1938.
Trasferimento totale da Du Boscq De Beaumont Henry Martial Emile a Hameau de la Fontaine Moulineaux (Francia), a Sanfelice di Bagnoli Francesco, a Milano, della licenza d'uso del brevetto n. 341788 con decorrenza dal 16 maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai procedimenti e dispositivi per ottenere oggetti del tipo elicoidale o di tipo analogo e specialmente tubi flessibili in metallo od in qualsiasi altro materiale duro ».
(Atto di cessione del 1° giugno 1938, registrato il 27 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 4620, vol. 545, atti privati).

N. 16396, trascritto il 14 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Geha - A. G. a Hannover (Germania), alla Geha Werke Gebrüder Hartmann a Hannover (Germania), del brevetto n. 348234 con decorrenza dal 3 febbraio 1937, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per il fissaggio di matrici in apparecchi riproduttori ».
(Per trasformazione di società come da certificato del 3 febbraio 1938, registrato l'8 luglio 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 466, vol. 453, atti privati).

N. 16397, trascritto il 6 ottobre 1938.
Trasferimento totale dalla « A.C.N.A. » Aziende Colori Nazionali Affini, a Milano, alla « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, a Milano, del brevetto n. 314483 con decorrenza dal 15 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella preparazione di prodotti per la tintura su fibra ».
(Atto di cessione del 23 agosto 1938, registrato il 24 agosto 1938, all'ufficio demaniale di Milano, n. 302, vol. 3785, atti privati).

N. 16398, trascritto il 13 ottobre 1938.
Trasferimento totale da Doblhoff Walther, a Schinau, alla Oesterr. Saurer Werke A. G a Vienna (Germania) del brevetto n. 346739 con decorrenza dal 23 novembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Veicoli a cingoli con ruote ausiliarie ».
(Atto di cessione del 2 luglio 1938, registrato il 3 settembre 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 9289, vol. 547, atti privati).

N. 16399, trascritto il 23 giugno 1938.
Trasferimento totale da Neumayer Emil, a Reichenberg (Cecoslovacchia), a Krisa Enrico, a Trieste, del brevetto n. 357291 con decorrenza dal 27 novembre 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Pannello di legno compensato per mobilieri e falegnami e procedimenti per la sua produzione ».
(Atto di cessione del 21 giugno 1938, registrato il 21 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Trieste, n. 4719, vol. 33, atti privati).

N. 16400 del 22 ottobre 1938.
Trasferimento totale da Bonetti Alfeno, a Milano, a Masetti Luigi, a Milano, del brevetto n. 343839 con decorrenza dal 18 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Termostato interruttore con coppia bimetallica rettilinea agente assialmente ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1938, registrato il 21 ottobre 1938, all'ufficio demaniale di Saronno, n. 91, vol. 81, atti privati).

Roma, dicembre 1938-XVII

Il direttore: A. Zengarini

(5, 17)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani (Agrigento)

Nella seduta tenuta il 23 gennaio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani (Agrigento) il sig. Antonino Amella fu Stefano è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(639)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, in liquidazione, con sede nel comune di Pozzaglia Sabino (Rieti).

Nella seduta tenuta il 24 gennaio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Montorio in Valle, in liquidazione, con sede nel comune di Pozzaglia Sabino (Rieti), il sig. Giuseppe De Angelis è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636

(650)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Prisco, con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (Napoli).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° febbraio 1938-XVI con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti di San Prisco, ora denominata Cassa rurale ed artigiana di San Prisco, con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (Napoli);
Veduto il proprio provvedimento in data 1° febbraio 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;
Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di San Prisco, con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (Napoli) sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 1° aprile 1939-XVII.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

V. Azzolini

(570)

Cessione delle attività della Banca G. Ravà & C., in liquidazione, con sede in Firenze, al Banco di Napoli

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la domanda della Banca G. Ravà & C. in liquidazione, società in accomandita semplice con sede in Firenze, relativa alla cessione delle attività dell'azienda al Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli;

Ritenuto che con l'accennata cessione si viene ad agevolare la liquidazione della predetta Banca G. Ravà & C.;

Autorizza

la cessione delle attività della Banca G. Ravà & C. in liquidazione, società in accomandita semplice con sede in Firenze, al Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(571)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Udine

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori conte comm. dott. Antonio Lovaria e colonnello commendatore Attilio Mombellardo sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Udine, con sede in Udine, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(572)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per la preparazione del migliore estratto epatico a più alto contenuto di principio antianemico per la cura dell'anemia perniciosa.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuta ai fini del raggiungimento della autarchia anche nel settore della produzione delle specialità medicinali, la opportunità di ottenere estratti epatici qualitativamente corrispondenti alle più moderne esigenze per la terapia dell'anemia perniciosa, malattia di larga diffusione sociale;

Ritenuto che, ai fini suindicati, si appalesa necessario di bandire un concorso per la preparazione del miglior estratto epatico, a più alto contenuto di principio antianemico;

Che al predetto concorso per una ricerca di carattere scientifico, è opportuno siano chiamati a partecipare gli studiosi italiani particolarmente versati in materia e i tecnici dirigenti delle industrie produttrici di preparati biologici;

Ritenuta la necessità di stabilire, a titolo di incoraggiamento nelle ricerche, l'assegnazione di un premio per quel ritrovato che, a giudizio di apposita Commissione, sarà ritenuto il migliore sia per il valore scientifico che per quello pratico;

Decreta:

1. — E' bandito un concorso per la preparazione del migliore estratto epatico a più alto contenuto di principio antianemico, per la cura dell'anemia perniciosa.

2. — Possono prendere parte al concorso stesso gli studiosi italiani particolarmente versati nella materia e i tecnici dirigenti delle industrie produttrici di preparati biologici.

3. — Entro la data del 31 dicembre 1939-XVIII gli interessati dovranno far pervenire al Ministero dell'interno gli studi scientifici, le prove cliniche e di laboratorio e un sufficiente quantitativo della sostanza per i controlli del caso.

4. — Una apposita Commissione di clinici e biologi, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale prima della scadenza del termine fissato nel precedente comma, sarà chiamata a giudicare sul valore scientifico e pratico dei ritrovati presentati.

5. — Verrà assegnato un premio di L. 15.000 al migliore ritrovato che a giudizio della Commissione suddetta, abbia dato un particolare apporto ai fini autarchici e sociali che il concorso si prefigge, salvo restando, a norma di legge, il diritto di autore sul ritrovato stesso.

La spesa per il conferimento di detto premio graverà sui fondi del Ministero dell'interno (cap. 47 del bilancio in corso) per la profilassi delle malattie sociali.

6. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(592)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per la ricerca di sostanze di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuta la opportunità di adottare adeguate provvidenze nell'intento di ridurre, quanto più possibile, l'importazione del pancreas e dell'insulina, e di raggiungere gradualmente la completa autonomia anche in questo settore della produzione;

Ritenuto che ai fini su indicati si appalesa necessario di bandire un concorso per la ricerca di sostanze chimiche o biologiche di produzione nazionale, atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina nella terapia di malattie di larga diffusione sociale;

Che al predetto concorso per una ricerca di carattere scientifico, rispondente a sane direttive autarchiche, è opportuno siano chiamati a partecipare gli studiosi e i tecnici italiani particolarmente versati in materia;

Ritenuta la necessità di stabilire, a titolo di incoraggiamento nelle ricerche, l'assegnazione di un premio per quel ritrovato che, a giudizio di apposita Commissione, sarà ritenuto il migliore sia per il valore scientifico che per quello pratico;

Decreta:

1. — E' bandito un concorso, cui potranno partecipare gli studiosi e i tecnici italiani particolarmente versati in materia, per la ricerca di sostanze chimiche e biologiche, di produzione nazionale, atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina nella terapia umana.

2. — Entro la data del 31 dicembre 1939-XVIII i concorrenti dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno gli studi scientifici, le prove cliniche o di laboratorio e un sufficiente quantitativo della sostanza trovata per i controlli del caso.

3. — Una apposita Commissione di clinici e biologi, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale prima della scadenza del termine fissato nel precedente comma, sarà chiamata a giudicare sul valore scientifico e pratico dei ritrovati presentati.

4. — Verrà assegnato un premio di L. 30.000 al migliore ritrovato che, a giudizio della Commissione suddetta, abbia dato un particolare apporto ai fini autarchici che il concorso si prefigge, salvo restando, a norma di legge, il diritto di autore sul ritrovato stesso.

La spesa per il conferimento di detto premio graverà sui fondi del Ministero dell'interno e sarà prelevata dallo stanziamento previsto nel capitolo 47 del bilancio in corso.

5. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(591)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli uffici provinciali del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 17 novembre 1938-XVII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del Tesoro;

Considerato che occorre stabilire i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di detto concorso;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esami a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del Tesoro avranno luogo in Roma nei giorni 11, 12 e 13 aprile 1939-XVII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(623)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo degli uffici provinciali del Tesoro

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 17 novembre 1938-XVII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 40 posti di alunno d'ordine nel ruolo degli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo *C*);

Considerato che occorre stabilire i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di detto concorso;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esami a 40 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo degli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo *C*) avranno luogo in Roma nei giorni 27 e 28 marzo 1939-XVII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(624)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a quattro posti di notaio in Tripoli

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visti gli articoli 14 e seguenti del R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 1053, che approva l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili in Libia;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a quattro posti di notaio in Tripoli (Libia).

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i notai in esercizio nel Regno che siano stati nominati in seguito a concorso nazionale per esame ai sensi dell'art. 1° della legge 6 agosto 1926-IV, n. 1365, ed i funzionari del gruppo *A* del Ministero dell'Africa Italiana, i quali siano forniti di laurea in giurisprudenza, abbiano superato l'esame di idoneità e di abilitazione all'esercizio delle funzioni notarili, abbiano prestato servizio in Africa Italiana almeno per un decennio e siano stati collocati a riposo o si trovino in condizioni per essere collocati a riposo. E' titolo equipollente all'idoneità o abilitazione al notariato l'esercizio di funzioni notarili nell'Africa Italiana, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinamento del notariato e degli Archivi notarili della Libia, di cui alle premesse, per un periodo non minore di tre anni.

Ai predetti funzionari non potranno essere conferiti più di due dei posti messi a concorso.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso debbono far pervenire direttamente al Ministero dell'Africa Italiana (Direzione generale degli affari civili), domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di proprio pugno, con l'indicazione del cognome, nome, paternità e domicilio al quale debbono essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

La domanda dei candidati che siano notai in esercizio deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato comprovante che il concorrente ha adempiuto agli obblighi di leva;

c) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato risiede, legalizzato dal prefetto. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi occorre eguale certificato rilasciato dal podestà del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

d) certificato generale del casellario giudiziario;

e) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento deve essere prodotto dal candidato coniugato con o senza prole e dai vedovi con prole;

f) certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, dal quale risultino i procedimenti penali, eventualmente in corso di istruzione o di giudizio, a carico dell'aspirante medesimo. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorre uguale certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante ha avuto precedentemente la residenza o le residenze;

g) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comunale, con la dichiarazione che il concorrente è esente da difetti o imperfezioni fisiche. In caso diverso, questi devono essere esattamente descritti nel certificato ed il sanitario deve esprimere il suo parere sull'idoneità dell'aspirante all'esercizio delle funzioni notarili in Libia. L'aspirante che sia invalido di guerra deve fare risultare tale sua condizione dal certificato medico, nel quale il sanitario deve esprimere il suo giudizio anche in relazione alle cause di invalidità, ed allegare al medesimo il modello 69 rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle pensioni di guerra). L'Amministrazione coloniale si riserva di sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi della loro idoneità alle funzioni notarili in Libia;

h) certificato rilasciato dal Ministero di grazia e giustizia attestante l'esito del concorso nazionale per esame sostenuto dal concorrente ai sensi dell'art. 1 della legge 6 agosto 1926-IV, n. 1365, e la nomina a notaio a seguito del concorso stesso;

i) attestazione del presidente del Consiglio notarile del distretto in cui il concorrente esercita, dalla quale risulti che egli è iscritto nel ruolo dei notari esercenti nel distretto stesso e la data dell'assunzione dell'esercizio delle sue funzioni.

Se precedentemente l'aspirante esercitò in altri distretti deve produrre simili attestazioni anche dei presidenti dei rispettivi Consigli notarili;

l) fotografia, formato tessera, incollata su di un foglio di carta bollata da L. 4 con firma autografa del concorrente scritta in parte sulla fotografia e in parte sulla carta bollata, e debitamente autenticata;

m) certificato della Federazione provinciale fascista in carta da bollo da L. 4, da cui risulti che il candidato è inscritto al P.N.F. per

l'anno XVII con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera. Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 o per i feriti per la causa fascista detto certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale e vistato dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista (o, in sua vece, dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari) ai sensi del R. decreto-legge 15 dicembre 1933-XII, n. 1706, con la dichiarazione di ininterrotta appartenenza dalla data di iscrizione. Inoltre, per coloro i quali siano feriti per la causa fascista, in detto certificato debbono essere indicati gli estremi del relativo brevetto. La iscrizione al P.N.F. non è richiesta per i mutilati e gli invalidi di guerra ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XVII, n. 163;

n) documenti che comprovino il possesso dei requisiti, che conferiscono agli ex combattenti ed invalidi di guerra e minorati per la causa fascista, agli orfani di guerra e dei caduti per la causa fascista, i diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi;

o) vaglia postale di L. 100 intestato al consegnatario-cassiere del Ministero per l'Africa Italiana, di cui L. 50 per tassa di concorso e L. 50 per contributo alle spese del medesimo.

I candidati che siano funzionari del gruppo *A* del Ministero dell'Africa Italiana dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio e la ricevuta del vaglia postale di L. 100. I candidati già funzionari del gruppo *A* del Ministero dell'Africa Italiana che siano stati collocati a riposo ai sensi dell'art. 2, dovranno allegare, oltre allo stato di servizio e alla ricevuta del vaglia postale di L. 100 anche i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) ed *m*). I predetti funzionari, in servizio o a riposo, dovranno inoltre allegare la laurea in legge ed il certificato di cui alla lettera *m*).

Gli aspiranti possono inoltre allegare alla domanda i titoli di studio in loro possesso e tutti quei documenti ed altri titoli che ritengono utili ai fini del concorso, anche in relazione a quanto è previsto nel terzo capoverso dell'art. 19 del R. decreto-legge sull'ordinamento dei notai in Libia.

Art. 4.

Domande e documenti devono pervenire al Ministero dell'Africa Italiana, sotto pena di decadenza, entro il termine di 40 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 5.

Tutti i documenti richiesti dal precedente articolo 3 debbono essere prodotti in originale o in copia autentica, e conforme alle vigenti disposizioni sul bollo e legalizzati a norma di legge.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *m*) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Art. 6.

Il Ministro delibera con giudizio insindacabile sull'ammissione degli aspiranti al concorso.

Art. 7.

I concorrenti debbono sostenere tre prove orali, riguardanti le seguenti materie:

a) lingua araba,

b) principi di diritto musulmano e coloniale,

c) ordinamento giudiziario e fondiario della Libia, ordinamento del notariato e degli archivi notarili e ordinamento delle tasse sugli affari della Libia e del Regno.

Art. 8.

Le prove orali hanno luogo in Roma presso il Ministero dell'Africa Italiana nei giorni che saranno indicati ai concorrenti. L'esame s'intende superato se il concorrente abbia riportato almeno 30 punti nelle prove di cui alle lettere *b*) e *c*) del precedente articolo 7, 36 punti nella prova di lingua araba e non meno di 112 punti nel complesso delle prove.

La graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli idonei è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e cioè sia delle prove orali e sia della valutazione dei titoli ai sensi degli articoli 16 e 19 del R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 1053.

A parità di merito la precedenza è determinata per i notai dalla anzianità di servizio effettivo e pei funzionari dall'anzianità di servizio.

Art. 9.

I concorrenti devono dimostrare la propria identità personale prima delle prove orali, presentando la carta di identità ottenuta ai sensi della legge di P. S., ovvero un documento di identificazione con fotografia, rilasciato da un'autorità dello Stato.

Art. 10.

Nel caso di rinuncia alla nomina da parte di uno o di più vincitori del concorso e qualora questi non assumano servizio nel termine che sarà loro fissato, sarà provveduto alla nomina, per ordine, di quei candidati idonei che susseguono immediatamente in graduatoria.

Art. 11.

I vincitori del concorso prima di assumere l'esercizio delle funzioni sono tenuti a prestare la cauzione nei modi stabiliti dagli articoli 19 e seguenti della legge 16 febbraio 1913, n. 89 e degli articoli 32 e seguenti del Regolamento approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326.

La cauzione deve rappresentare il valore di L. 15.000.

Art. 12.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della commissione giudicatrice.

Art. 13

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'Africa Italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: TERUZZI

(575)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.